

Il presente documento è conforme all'originale contenuto negli archivi della Banca d'Italia

Firmato digitalmente da



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
DELLE SEGNALAZIONI DI VIGILANZA
SU BASE CONSOLIDATA**

VIGILANZA CREDITIZIA E FINANZIARIA

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI DI VIGILANZA SU BASE CONSOLIDATA

Circolare n. 115 del 7 agosto 1990

Aggiornamenti ⁽¹⁾:

1° Aggiornamento del 27 febbraio 1992: pagg. da 1.3 a 1.10, da 1.14 a 1.16, 2.1.8, da 2.1.13 a 2.1.16, 2.1.18, 2.2.8, 2.4.11, 2.4.12, 2.5.6, 2.11.1, 2.11.8, da 2.11.12 a 2.11.16, 2.11.18, 2.11.19, 2.11.21, 2.11.28, 2.12.5, 2.13.3, da 2.15.1 a 2.15.12, da 2.16.1 a 2.16.40, da 3.1 a 3.19, A.1, A.2.

Si riportano di seguito con la nuova numerazione le pagine del manuale che, pur non essendo state cambiate nel contenuto dal presente aggiornamento, risultano slittate per effetto delle altre modifiche apportate alla circolare: pagg. da 1.11 a 1.13.

2° Aggiornamento dell'11 febbraio 1993: pagg. 1.9, 2.1.17, 2.7.11, 2.7.15, 2.8.8, 2.11.5, 2.11.8, 2.11.25, 2.11.26, da 2.11.28 a 2.11.32, 2.13.7, 2.13.8, 2.13.11, 2.13.12, 2.13.14, 2.15.10, da 3.1 a 3.3, 3.5.

Si riportano di seguito con la nuova numerazione le pagine del manuale che, pur non essendo state cambiate nel contenuto dal presente aggiornamento, risultano slittate per effetto delle altre modifiche apportate alla circolare: pagg. da 1.10 a 1.17, da 2.7.12 a 2.7.14, da 2.7.16 a 2.7.18, da 2.8.9 a 2.8.11.

3° Aggiornamento del 16 settembre 1993: ristampa integrale.

Con il presente aggiornamento sono state abrogate le voci e le sottovoci aventi i seguenti codici: 30000, 30010, 30020, 30030, 30040, 30050, 30055, 30060, 30070, 30080, 30090, 30100, 30110, 30120, 30130, 30140, 30150, 30160, 30170, 30200, 30210, 30220, 30230, 30300, 30310, 30320, 30330, 30340, 30350, 30360, 30370, 30380, 30390, 30400, 30410, 30420, 30430, 30440, 30450, 30500, 30510, 30520, 30530, 30600, 30610, 30620, 30630, 30640, 30650, 30654, 30660, 30670, 30680, 30690, 30700, 30710, 30720, 30800, 30810, 30820, 30830, 30840, 30844, 30850, 30860, 30870, 30900, 30910, 30920, 30930, 30940, 30950, 30960, 30970, 30980, 30990, 31000, 31010, 31020, 31030, 32000, 32010, 32020, 32030, 32040, 32050, 32060, 32070, 32080, 32090, 33000, 33010, 33050, 33060, 33070, 33080, 33090, 33110, 33120, 33130, 33160, 33165, 35000, 35100, 35200, 35300, 35400, 35450, 35500, 35600, 34601.20, 34605.52, 34615.06, 34615.10, 34615.18, 34615.38, 34615.42, 34617, 34619. Inoltre sono stati abrogati: a) il prospetto di raccordo con la matrice dei conti delle aziende di credito e le segnalazioni statistiche trimestrali degli ex istituti di credito speciale; b) gli esempi per la determinazione degli "equity ratios" e per l'attribuzione al gruppo delle differenze negative di consolidamento e del risultato d'esercizio.

4° Aggiornamento del 16 febbraio 1994: pagg. da 1.3 a 1.7, 1.11, 1.12, 2.1.9, 2.2.5, 2.4.7, 2.5.5, 2.6.9, 2.6.16, 2.6.17, 2.8.6, 2.8.10, 2.9.8, 2.9.19, da 2.10.1 a 2.10.10.

5° Aggiornamento del 2 settembre 1994: pagg. 1.3, da 1.5 a 1.7, 1.9, 1.12, 1.13, 2.4.14, 2.4.15, 2.6.1, 2.6.15, 2.6.17, 2.6.22, 2.6.32, da 2.11.1 a 2.11.8.

Si riportano di seguito con la nuova numerazione le pagine del manuale che, pur non essendo state cambiate nel contenuto dal presente aggiornamento, risultano slittate per effetto delle altre modifiche apportate alla circolare: pagg. 1.8, 1.10, 1.11, 1.14.

Con il presente aggiornamento sono state abrogate le voci aventi i seguenti codici: 34760, 34762, 34764, 34766, 34768, 34770, 34772, 34774, 34776, 34778.

¹ Accanto a ciascun aggiornamento vengono indicate tutte le nuove pagine a stampa recanti le indicazioni del mese e dell'anno di emanazione dell'aggiornamento stesso.

6° Aggiornamento del 7 marzo 1997: pagg. 1.5, 1.6, 2.4.9, 2.4.10, 2.4.16, 2.4.17, 2.5.7, 2.5.8, 2.6.1, da 2.6.26 a 2.6.33, 2.8.6, 2.8.10, 2.9.10, 2.9.14, da 2.9.22 a 2.9.25, da 2.11.1 a 2.11.6, da 2.12.1 a 2.12.8.

Si riportano di seguito con la nuova numerazione le pagine del manuale che, pur non essendo state cambiate nel contenuto dal presente aggiornamento, risultano slittate per effetto delle altre modifiche apportate alla circolare: pagg. da 2.4.11, a 2.4.15, da 2.4.18 a 2.4.24, da 2.5.9 a 2.5.20, da 2.6.34 a 2.6.39, 2.9.21, da 2.9.26 a 2.9.29.

Con il presente aggiornamento sono state abrogate le voci aventi i seguenti codici: 32450.04, 33240, 33250.02, 33250.06, 33250.10, 33250.14, 33250.18, 33250.22, 34605.58, 34710, 34738, 34860.22, 34872.02, 34872.06.

7° Aggiornamento del 29 luglio 1997: pagg. 1.3, 1.6, 1.7, da 1.12 a 1.14, 2.6.29, 2.6.30, 2.11.5.

Si riportano di seguito con la nuova numerazione le pagine del manuale che, pur non essendo state cambiate nel contenuto dal presente aggiornamento, risultano slittate per effetto delle altre modifiche apportate alla circolare: pagg. da 2.6.31 a 2.6.40, da 2.7.1 a 2.7.10, da 2.8.1 a 2.8.29, da 2.9.1 a 2.9.10, da 2.10.1 a 2.10.6, da 2.11.1 a 2.11.3, da 2.11.6 a 2.11.8.

Con il presente aggiornamento sono state abrogate le voci aventi i seguenti codici: 36000.

8° Aggiornamento del 23 giugno 1998: pagg. 1.5, 1.8, 1.11, 2.1.16, 2.4.5, 2.4.6, 2.4.9, 2.4.10, 2.4.12, 2.5.7, 2.5.8, 2.5.10, 2.6.26, 2.6.32, 2.6.38, 2.7.10, 2.10.6.

9° Aggiornamento del 12 aprile 2000: pagg. 2.1.1, 2.1.8, da 2.1.12 a 2.1.14, 2.2.4, 2.3.3, 2.3.4, 2.4.6, 2.5.4, 2.6.1, 2.6.5, 2.6.8, 2.6.9, 2.6.17, 2.6.20, 2.6.21, da 2.6.23 a 2.6.26, 2.6.28, da 2.6.30 a 2.6.41, 2.6.44, 2.6.45, da 2.6.49 a 2.6.72, 2.7.5, 2.7.6, 2.7.8, 2.8.8, 2.8.9, 2.8.12, 2.8.15, 2.8.20, da 2.10.5 a 2.10.9, 2.11.5.

Si riportano di seguito con la nuova numerazione le pagine del manuale che, pur non essendo state cambiate nel contenuto dal presente aggiornamento, risultano slittate per effetto delle altre modifiche apportate alla circolare: pagg. 2.6.22, 2.6.27, 2.6.29, 2.6.42, 2.6.43, da 2.6.46 a 2.6.48, 2.8.13, 2.8.14, da 2.8.16 a 2.8.19, da 2.8.21 a 2.8.25.

Con il presente aggiornamento sono state abrogate le voci aventi i seguenti codici: 32135.06, 33163.06, 33163.14, 33200.02, 33200.08, 33200.12, 33200.16, 33200.20, 33210.02, 33210.06, 33210.08, 33210.10, 33210.14, 33242.14, 33242.18, 33242.22, 33242.26, 33242.30, 33242.34, 33242.38, 33242.42, 33242.46, 33242.74, 33242.76, 33242.78, 33242.80, 33242.82, 33242.84, 33242.86, 33242.88, 34605.20, 34605.68, 34611.04, 34611.10, 34611.14, 34611.24, 34708.02, 34718, 34750, 34815.40, 34815.44, 34815.50, 34820.

10° aggiornamento del 24 maggio 2001 - ristampa integrale. Pagine modificate: 1.12, 1.13, 2.1.11, 2.1.12, 2.3.4, 2.4.9, 2.4.10, 2.5.7, 2.5.8, 2.6.30, da 2.6.40 a 2.6.43, 2.6.59, 2.6.60, da 2.6.71 a 2.6.81, da 2.8.21 a 2.8.27.

Si riportano di seguito con la nuova numerazione le pagine che, pur non essendo state cambiate nel contenuto dal presente aggiornamento, risultano slittate per effetto delle altre modifiche apportate alla circolare: pagg. da 2.8.12 a 2.8.20, da 2.8.28 a 2.8.31.

Con il presente aggiornamento sono state abrogate le voci aventi codici: 32120.02, 32220.02, 33055.02, 33055.06, 33055.10, 34713

11° aggiornamento del 31 luglio 2002 - Pagine modificate: 2.4.13, 2.5.11, 2.6.28 e 2.6.29, da 2.7.10 a 2.7.12.

Si riportano di seguito con la nuova numerazione le pagine che, pur non essendo state cambiate nel contenuto dal presente aggiornamento, risultano slittate per effetto delle altre modifiche apportate alla circolare: pagg. da 2.6.30 a 2.6.82.

Con il presente aggiornamento sono state abrogate le voci aventi codice: 33484. 34615.14, 34615.22, 34615.26, 34615.30 e 34615.34.

12° aggiornamento del 30 dicembre 2004 - Pagine modificate: 2.6.1, 2.6.22 e 2.6.23, da 2.6.68 a 2.6.81.

Si riportano di seguito con la nuova numerazione le pagine che, pur non essendo state cambiate nel contenuto dal presente aggiornamento, risultano slittate per effetto delle altre modifiche apportate alla circolare: pagg. da 2.6.24 a 2.6.67, da 2.6.82 a 2.6.92.

Con il presente aggiornamento sono state abrogate le voci aventi codice: 33430.14, 33430.18, 33430.58, 33430.62, 33440.14, 33440.18, 33440.58, 33440.62, 33450.18, 33450.22, 33450.62, 33450.66, 33460.18, 33460.22, 33460.62, 33460.66.

13° aggiornamento del 25 gennaio 2006 – ristampa integrale. Pagine modificate: da 4.1.5 a 4.1.8, 4.1.10, 4.1.14.

Si riportano di seguito con la nuova numerazione le pagine che, pur non essendo state cambiate nel contenuto dal presente aggiornamento, risultano slittate per effetto delle altre modifiche apportate alla circolare: pagg. da 4.1.1 a 4.1.4, 4.1.9, da 4.1.11 a 4.1.13, da 4.2.1 a 4.5.6.

Con il presente aggiornamento sono state abrogate le voci e le sottovoci aventi i seguenti codici: 32100, 32105, 32110, 32115, 32120, 32125, 32130, 32135, 32140, 32145, 32150, 32155, 32160, 32165, 32170, 32175, 32180, 32185, 32190, 32195, 32200, 32205, 32210, 32215, 32220, 32225, 32230, 32235, 32240, 32300, 32310, 32400, 32405, 32410, 32415, 32420, 32425, 32430, 32435, 32440, 32445, 32450, 32455, 32460, 32465, 32470, 32475, 32480, 32485, 32490, 32495, 32500, 32505, 32510, 32515, 32520, 32525, 32530, 32535, 32540, 32545, 32550, 32555, 32560, 32565, 32570, 33020, 33030, 33040, 33045, 33055, 33100, 33105, 33140, 33145, 33150, 33155, 33163, 33166, 33170, 33180, 33181, 33183, 33185, 33190, 33200, 33210, 33220, 33225, 33230, 33235, 33236, 33241, 33242, 33243, 33244, 33250, 33253, 33254, 33256, 33260, 33270, 33280, 33290, 33300, 33310, 33320, 33330, 33340, 33350, 33360, 33370, 33380, 33390, 33395, 33400, 33410, 33420, 33430, 33440, 33444, 33448, 33450, 33460, 33464, 33468, 33470, 33480, 33481, 33482, 33483, 33485, 33486, 33487, 34601.32, 34601.52, 34605.02, 34605.30, 34605.82.

14° aggiornamento del 7 febbraio 2008 - Pagine modificate: 1.8, da 1.15 a 1.16, 2.1.1, da 3.1.27 a 3.1.30, 4.1.1, 4.1.3, da 4.1.5 a 4.1.20, da 4.2.1 a 4.2.12, 4.3.1, 4.3.3, 4.3.5, 4.4.1, da 4.4.3 a 4.4.5, da 4.5.1 a 4.5.6, 4.6.1, da 4.6.3 a 4.6.7.

Si riportano di seguito con la nuova numerazione le pagine che, pur non essendo state cambiate nel contenuto dal presente aggiornamento, risultano slittate per effetto delle altre modifiche apportate alla circolare: pag. 4.6.2.

Con il presente aggiornamento sono state abrogate le voci e le sottovoci aventi i seguenti codici: 34601, 34605, 34613, 34615, 34700, 34702, 34704, 34706, 34708, 34711, 34712, 34714, 34716, 34719, 34720, 34725, 34730, 34732, 34734, 34736, 34737, 34740, 34742, 34744, 34745, 34746, 34748, 34752, 34754, 34756, 34758, 34815, 34816, 34828, 34830, 34858, 34860, 34864, 34868, 34872.

15° aggiornamento del 30 luglio 2008 - Pagine modificate: da 1.6 a 1.20.

16° aggiornamento del 10 dicembre 2009 – ristampa integrale.

Con il presente aggiornamento sono state abrogate le voci e le sottovoci aventi i seguenti codici: 36087, 36145, 36203, 36205, 36241, 36261, 36263, 36265, 36267, 36269, 36271, 36273, 36275, 36287, 36289, 36291, 36293, 36295, 36297, 36309, 36369.

17° aggiornamento del 9 febbraio 2011 - Pagine modificate: 1.8, da 1.18 a 1.19, da 3.5.3 a 3.5.7, 3.5.12, da 4.1.5 a 4.1.8, da 4.1.10 a 4.1.13, 4.2.5, da 4.3.4 a 4.3.8, 4.3.10.

Si riportano di seguito con la nuova numerazione le pagine che, pur non essendo state cambiate nel contenuto dal presente aggiornamento, risultano slittate per effetto delle altre modifiche apportate alla circolare: pagg. da 3.5.8 a 3.5.11, da 3.5.13 a 3.5.14, 4.3.9,

Con il presente aggiornamento sono state abrogate le voci e le sottovoci aventi i seguenti codici: 36502.08, 36502.10, 36504.06, 36504.20, 36504.34, 36508.10, 36508.12, 36510.20, 34802.10, 34804.06, 34810.

18° aggiornamento del 23 dicembre 2011 – Pagine modificate: da 1.1 a 1.4, 1.12, da 1.17 a 1.19, da 3.1.8 a 3.1.11, da 3.1.16 a 3.1.19, da 3.1.26 a 3.1.28, da 3.5.1 a 3.5.10, da 3.6.1 a 3.6.14, da 3.7.1 a 3.7.10, da 3.8.1 a 3.8.14, da 3.9.1 a 3.9.8, 4.1.6, 4.2.5, 4.2.9, 4.2.12, da 4.4.3 a 4.4.4, 4.6.3.

Si riportano di seguito con la nuova numerazione le pagine che, pur non essendo state cambiate nel contenuto dal presente aggiornamento, risultano slittate per effetto delle altre modifiche apportate alla circolare: pagg. da 1.13 a 1.16, da 1.20 a 1.22, da 4.2.13 a 4.2.14.

Con il presente aggiornamento sono state abrogate le voci e le sottovoci aventi i seguenti codici: 36207.13, 36209.13, 36211.13, 36213.13, 36223.13, 36225.13, 36227.13, 36229.13, 36240, 36242, 36530.08, 36562.12, 36562.56, 36580.20.

19° aggiornamento del 15 luglio 2014 – ristampa integrale.

Con il presente aggiornamento vengono introdotte le voci aventi i seguenti codici: da 23000 a 23602. Sono state altresì abrogate le voci aventi i seguenti codici: da 36001 a 36059, da 36063 a 36079, da 36085 a 36117, da 36121 a 36173, da 36177 a 36195, 36204, da 36262 a 36290, 36299 a 36305, da 36317 a 36319, da 36327 a 36329, 36336, da 36341 a 36345, da 36371 a 36380, da 36383 a 36393, da 36502 a 36522, da 36526 a 36542, da 34800 a 34808, da 36562 a 36574, da 36580 a 36588.

20° aggiornamento del 20 gennaio 2015 – Pagine modificate: 1.3, 1.6, 1.8, I.1.1.10, I.1.2.7, I.1.3.7, da I.1.4.4 a I.1.4.5, I.1.4.8, da I.1.4.16 a I.1.4.22, da I.1.4.26 a I.1.4.27, I.1.5.3, da I.1.6.9 a I.1.6.11, I.1.6.14, da I.1.6.20 a I.1.6.22, I.1.6.27, da I.1.6.36 a I.1.6.40, I.1.7.5, I.1.8.3, da I.1.10.3 a I.1.10.5, I.1.10.9, da I.1.10.16 a I.1.10.19, I.1.11.9, da I.1.11.12 a I.1.11.13, da I.1.12.2 a I.1.12.40, da I.1.13.1 a I.1.13.52, I.2.1.7, da I.2.1.13 a I.2.1.16, da I.2.1.19 a I.2.1.21, I.2.1.26, I.2.2.5, I.3.1.7, I.3.1.9, I.3.1.12, da I.3.2.11 a I.3.2.12, I.4.1.4, da I.4.2.17 a I.4.2.18, I.4.3.3, I.4.3.5, I.4.3.8, I.4.4.13, I.4.4.15, da II.1.2.6 a II.1.2.12, II.2.1.3, II.2.1.8, da II.2.2.3 a II.2.2.4, da II.2.2.6

a II.2.2.7, II.2.2.17, da II.2.3.1 a II.2.3.33, da II.2.3.36 a II.2.3.40, da II.2.4.3 a II.2.4.9, da II.2.4.12 a II.2.4.16, da II.2.5.14 a II.2.5.17.

Si riportano di seguito con la nuova numerazione le pagine che, pur non essendo state cambiate nel contenuto dal presente aggiornamento, risultano slittate per effetto delle altre modifiche apportate alla circolare: pagg. 1.4, da 1.9 a 1.14, I.1.3.8, I.1.5.4, da I.1.6.23 a I.1.6.26, da I.1.6.28 a I.1.6.35, I.2.1.8, da II.2.1.4 a II.2.1.7, II.2.2.5, da II.2.2.8 a II.2.2.16, da II.2.3.34 a II.2.3.35.

Con il presente aggiornamento sono state abrogate le voci e le sottovoci aventi i seguenti codici: 23172, 23177, 23178 da 02 a 06, 23460.00, 36197, 36199, 36201, 36207, 36209, 36211, 36213, 36215, 36217, 36219, 36221, 36223, 36225, 36227, 36229, 36231, 36233, 36235, 36237, 36243, 36245, 36247, 36257, 36259, 36333, 36334.

21° aggiornamento del 30 giugno 2015 – Pagine modificate: da 1.3 a 1.20.

Si riportano di seguito le pagine che, pur non essendo state cambiate nel contenuto dal presente aggiornamento hanno una nuova intestazione: pagg. da II.1.1.1 a II.2.5.32.

INDICE

ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE	pag.
1.1 Premessa	1.3
1.2 Obblighi informativi e correttezza delle segnalazioni su base consolidata.....	1.5
1.3 Area e metodi di consolidamento	1.6
1.4 Sistema di rilevazione.....	1.7
1.5 Segnalazione statistica	1.8
1.5.1 Dati consolidati.....	1.9
1.5.2 Dati nominativi.....	1.9
1.5.3 Durata residua delle operazioni	1.9
1.5.4 Informazioni per paese di controparte	1.11
1.6 Valuta di segnalazione	1.15
1.7 Termini e modalità per la trasmissione delle segnalazioni consolidate	1.16
Tabella riepilogativa dei termini di trasmissione della segnalazione statistica	1.18
Allegato A: Fac-simile di lettera di attestazione della capogruppo	1.19

SEGNALAZIONE STATISTICA – SEZIONE I: FINREP

Sottosezione 1 Dati trimestrali obbligatori

Parte 1 – Stato patrimoniale: attivo	I.1.1.1
Parte 2 – Stato patrimoniale: passivo	I.1.2.1
Parte 3 – Stato patrimoniale: patrimonio.....	I.1.3.1
Parte 4 – Redditività: conto economico.....	I.1.4.1
Parte 5 – Redditività: prospetto della redditività complessiva	I.1.5.1
Parte 6 – Altre informazioni: attività finanziarie.....	I.1.6.1
Parte 7 – Altre informazioni: passività finanziarie.....	I.1.7.1
Parte 8 – Altre informazioni: impegni e garanzie.....	I.1.8.1
Parte 9 – Altre informazioni: derivati.....	I.1.9.1
Parte 10 – Altre informazioni: altri dati di stato patrimoniale.....	I. 1.10.1
Parte 11 – Altre informazioni: dati di conto economico.....	I.1.11.1
Parte 12 – Informazioni su esposizioni in bonis ed esposizioni deteriorate	I.1.12.1
Parte 13 – Informazioni su esposizioni oggetto di misure di tolleranza.....	I.1.13.1

Sottosezione 2 Altri dati trimestrali

Parte 1 – Ripartizione per area geografica.....	I.2.1.1
Parte 2 – Attività non finanziarie e fuori bilancio.....	I.2.2.1

Sottosezione 3 Dati semestrali

Parte 1 – Interessenze in entità strutturate non consolidate	I.3.1.1
Parte 2 – Parti correlate.....	I.3.2.1

Sottosezione 4 Dati annuali

Parte 1 – Struttura del gruppo	I.4.1.1
Parte 2 – Dettagli di stato patrimoniale.....	I.4.2.1
Parte 3 – Dettagli di conto economico.....	I.4.3.1
Parte 4 – Variazioni del patrimonio netto	I.4.4.1

SEGNALAZIONE STATISTICA – SEZIONE II: GRUPPI BANCARI E GRUPPI FINANZIARI

Sottosezione 1 Dati trimestrali

Parte 1 – Informazioni per paese di controparte	II.1.1.1
Parte 2 – Altre informazioni	II.1.2.1

Sottosezione 2 Dati semestrali

Parte 1 – Vita residua: rischio di liquidità	II.2.1.1
Parte 2 – Vita residua: rischio di tasso di interesse.....	II.2.2.1
Parte 3 – Informazioni sulla qualità del credito: consistenze e dinamiche	II.2.3.1
Parte 4 – Cartolarizzazioni.....	II.2.4.1
Parte 5 – Altre informazioni	II.2.5.1

SEGNALAZIONE STATISTICA – SEZIONE III: GRUPPI DI SIM

Sottosezione 1 Dati di conto economico e altre informazioni – altre informazioni ..	III.1.1
--	----------------

Sottosezione 2 Segnalazioni sui servizi di investimento..... III.2.1

**Sottosezione 3 Vita residua: dati relativi al rischio di liquidità e al rischio di tasso di
interesse III.3.1**

SEGNALAZIONE PRUDENZIALE – SEZIONE IV

Sottosezione 1 Segnalazione prudenziale..... IV.1.1

1. — ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

1.1. Premessa

Le segnalazioni statistiche di vigilanza su base consolidata disciplinate dalla presente Circolare si applicano:

- 1) ai soggetti tenuti a produrre su base consolidata le segnalazioni di vigilanza prudenziale armonizzate (COREP), ad eccezione dei gruppi di SIM non quotati;
- 2) ai gruppi finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 110 del Testo Unico Bancario e alle società bancarie, finanziarie e strumentali partecipate dai gruppi stessi ⁽¹⁾, in misura pari o superiore al 20 per cento dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria ⁽²⁾;
- 3) alle singole banche ⁽³⁾, non appartenenti a gruppi bancari, che controllano congiuntamente ad altri soggetti e in base ad accordi con essi, società bancarie, finanziarie e strumentali partecipate ⁽⁴⁾, in misura pari o superiore al 20 per cento (di seguito "singola banca");
- 4) ai singoli intermediari finanziari non appartenenti a gruppi bancari, gruppi di SIM o gruppi finanziari, che controllano, congiuntamente ad altri soggetti e in base ad accordi con essi, intermediari finanziari, banche extra-comunitarie, società finanziarie e strumentali partecipate ⁽⁵⁾ in misura pari o superiore al 20 per cento ("singolo intermediario finanziario" ⁽⁶⁾).

La Banca d'Italia ha facoltà di richiedere ai soggetti indicati nei punti da 1) a 4) la trasmissione di situazioni e dati consolidati concernenti i seguenti soggetti:

- a) società bancarie, finanziarie e strumentali non comprese in un gruppo bancario, in un gruppo di SIM o in un gruppo finanziario ma controllate dalla persona fisica o giuridica che controlla un gruppo bancario, un gruppo di SIM, un gruppo finanziario oppure una singola banca;
- b) società che controllano almeno una banca oppure una SIM quotata;
- c) le società, diverse da quelle bancarie, finanziarie e strumentali, quando siano controllate da una singola banca ovvero quando società appartenenti a un gruppo bancario, un gruppo di SIM oppure un gruppo finanziario ovvero soggetti indicati nella lettera b) detengano, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo.

Per la compilazione delle segnalazioni statistiche consolidate si applicano: i) le disposizioni di cui al Regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014 della Commissione, e successive modificazioni e integrazioni, (di seguito "Regolamento della Commissione") per la Sezione I della presente Circolare; ii) salvo quanto diversamente prescritto dalla presente Circolare, le disposizioni relative al bilancio consolidato emanate dalla Banca d'Italia ai sensi del decreto legislativo n. 38/05 (cfr. Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" per i gruppi bancari e le "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" per i gruppi finanziari), per la Sezione II; iii) salvo quanto diversamente prescritto dalla presente Circolare, le disposizioni di cui al "Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Intermediari del Mercato Mobiliare" (cfr. Circolare n. 148 del 2 luglio 1991), per la Sezione III.

¹ Anche attraverso società fiduciarie o comunque attraverso soggetti interposti.

² Nella presente circolare, le percentuali di partecipazione si intendono, ove non diversamente specificato, ai diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

³ Ad esclusione delle filiali italiane di banche estere.

⁴ Anche attraverso società fiduciarie o comunque attraverso soggetti interposti.

⁵ Anche attraverso società fiduciarie o comunque attraverso soggetti interposti.

⁶ Nel prosieguo della presente Circolare il termine "singola banca" è, di regola, utilizzato per identificare anche il "singolo intermediario finanziario".

Con riferimento alla Sezione I della presente Circolare si precisa che, relativamente ai soli soggetti indicati nel punto 1, essa agisce nei limiti previsti dal Regolamento della Commissione ed è redatta a seguito dell'esercizio della discrezionalità prevista al Considerando 9 ed esclusivamente per le finalità connesse con tale esercizio.

Al solo fine di agevolare la lettura delle presenti "Istruzioni", talune previsioni di carattere generale contenute nel Regolamento della Commissione sono riportate nella presente Circolare, precedute di volta in volta da un rinvio agli articoli rilevanti del summenzionato Regolamento.

Per l'ambito d'applicazione soggettivo e per le modalità di compilazione delle segnalazioni di vigilanza prudenziali su base consolidata si rinvia alla Circolare n. 286 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare".

1.2. Obblighi informativi e correttezza delle segnalazioni su base consolidata

La società capogruppo è diretto interlocutore della Banca d'Italia nell'esercizio della vigilanza informativa su base consolidata. Essa dirama ai componenti del gruppo bancario, del gruppo di SIM o del gruppo finanziario le istruzioni impartite dall'Organo di Vigilanza e ne assicura la corretta applicazione.

Le società e gli enti controllati appartenenti al gruppo bancario, al gruppo di SIM o al gruppo finanziario e quelli partecipati in misura non inferiore al 20 per cento dal gruppo stesso forniscono alla capogruppo le informazioni necessarie per il consolidamento.

La capogruppo segnala tempestivamente alla Banca d'Italia eventuali difficoltà incontrate nell'ottenimento dei dati e delle informazioni da parte dei soggetti controllati (bancari, finanziari e strumentali) o partecipanti. In particolare, la capogruppo deve comunicare all'Organo di Vigilanza tutte le situazioni in cui siano frapposti, da parte dei soggetti esteri sottoposti al consolidamento, impedimenti od ostacoli alla circolazione delle informazioni necessarie per l'esercizio della vigilanza informativa su base consolidata. Ciò anche allo scopo di consentire alla Banca d'Italia l'adozione, nelle sedi competenti, degli opportuni interventi sul piano internazionale.

Le disposizioni relative agli obblighi informativi si applicano alla singola banca che detiene partecipazioni non di controllo, in misura pari o superiore al 20 per cento, in società bancarie, finanziarie e strumentali sia a tali società.

I soggetti di cui alle lettere *a)*, *b)* e *c)* del precedente paragrafo forniscono alla capogruppo o alla singola banca i dati e le informazioni necessari per l'esercizio della vigilanza informativa consolidata.

Le responsabilità per la correttezza delle segnalazioni consolidate e per l'adeguatezza delle procedure di produzione e di controllo di tali segnalazioni fanno capo agli organi aziendali - ciascuno per quanto di propria competenza - della capogruppo e delle società appartenenti al gruppo o da esso partecipate in misura pari o superiore al 20 per cento nonché alla singola banca e alle società da essa partecipate nella medesima misura.

Particolare cura va posta nella predisposizione e nell'utilizzo di appositi strumenti di controllo interno, che prevedano anche forme di visualizzazione delle informazioni per i responsabili aziendali, volti ad assicurare la necessaria coerenza dei dati segnalati con le risultanze della contabilità e con i dati forniti dalle partecipate.

1.3. Area e metodi di consolidamento

Ai fini della segnalazione statistica di cui al punto 1) del successivo paragrafo 1.4 si applicano l'area e i metodi di consolidamento di seguito indicati:

- a) nel caso del sottosistema di rilevazione "Consolidamento prudenziale", si applicano l'area e i metodi di consolidamento previsti ai fini delle segnalazioni prudenziali ⁽¹⁾;
- b) nel caso del sottosistema di rilevazione "Consolidamento contabile", si applicano l'area e i metodi di consolidamento previsti dal bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali omologati dalla Comunità Europea ⁽²⁾.

Ulteriori indicazioni sull'area di consolidamento richiesta nelle diverse Sezioni sono fornite nel paragrafo 1.5.1. "Dati consolidati".

Per la segnalazione di cui al punto 2) del successivo paragrafo 1.4 valgono le disposizioni di cui alla Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare".

Qualora con riferimento alle banche e alle società finanziarie partecipate dal gruppo bancario dal gruppo finanziario o dalla singola banca si configurino, a giudizio della Banca d'Italia, situazioni di più ampia integrazione con il soggetto partecipante può essere richiesto l'assoggettamento di tale ente al metodo di consolidamento proporzionale o integrale.

* * *

Qualora l'esercizio della facoltà di esclusione di cui alla nota 1 comporti l'esonero dall'obbligo di inviare le segnalazioni consolidate ⁽³⁾ – cioè quelle di cui ai punti 1) e 2) del successivo paragrafo 1.4 - l'intermediario segnalante deve comunicare alla Filiale della Banca d'Italia territorialmente competente, ovvero all'Amministrazione Centrale – Servizio Supervisione Bancaria 1 o Servizio Supervisione Bancaria 2 oppure Servizio Intermediari Finanziari ⁽⁴⁾, nonché al Servizio Rilevazioni Statistiche, che non trasmetterà le segnalazioni relative alla data in cui le condizioni sopra indicate risultano soddisfatte.

La comunicazione, che deve essere sottoscritta dal soggetto abilitato in base al sistema interno di deleghe a rappresentare l'azienda in materia di segnalazioni di vigilanza, va effettuata entro 2 mesi dalla data di riferimento delle rilevazioni che per effetto dell'esonero non vengono prodotte. Essa vale anche per i successivi periodi, fin quando le condizioni di esclusione sono soddisfatte. Quando una delle soglie dimensionali viene superata, l'azienda deve comunicare entro 2 mesi dalla data di riferimento che invierà le segnalazioni.

¹ Si applica quanto previsto dall'art. 11, comma 2 "Trattamento generale" e dall'art. 19 "Entità escluse dall'ambito di applicazione del consolidamento prudenziale" del Regolamento (UE) n. 575/2013.

² Di seguito "IAS/IFRS".

³ In tale circostanza, le banche appartenenti al gruppo devono fornire le informazioni sulla "Traslazione del rischio" di cui alla Sezione II, sottosezione 1, Parte 1 "Informazioni per paese di controparte" nell'ambito della matrice dei conti (Cfr. Circolare n. 272 del 31 luglio 2008 "Matrice dei conti", voci da 58352 a 58356).

⁴ A seconda che la banca, la SIM o l'intermediario finanziario siano vigilati dalla Filiale territorialmente competente ovvero dall'Amministrazione Centrale.

1.4. Sistema di rilevazione

Il sistema delle rilevazioni consolidate si articola in:

- 1) una segnalazione statistica con periodicità trimestrale da riferire al 31 marzo (primo trimestre), 30 giugno (primo semestre), 30 settembre (primi 9 mesi), 31 dicembre (intero esercizio), semestrale da riferire al 30 giugno (primo semestre) e al 31 dicembre (intero esercizio), annuale, da riferire all'intero esercizio (¹). Per le segnalazioni di cui alla Sezione I si applica quanto previsto dal Regolamento della Commissione (cfr. artt. 2 e 9). La rilevazione delle informazioni per Paese di controparte (cfr. Sezione II, sottosezione 1, Parte 1 - "Informazioni per Paese di controparte") ha periodicità trimestrale e va riferita alle date del 31 marzo, del 30 giugno, del 30 settembre e del 31 dicembre;
- 2) una segnalazione prudenziale, con periodicità trimestrale, da riferire al 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre.

Per la compilazione delle segnalazioni di cui al precedente punto 2) si applicano le disposizioni contenute nella Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare". Rientrano in tali segnalazioni le informazioni di cui all'art. 9, lettera (g) del Regolamento della Commissione ("Esposizioni il cui valore è pari o superiore a 300 milioni di EUR, ma inferiore al 10% del capitale ammissibile dell'ente").

¹ Se la data di riferimento del bilancio consolidato è diversa dal 31 dicembre, la segnalazione statistica riguardante l'intero esercizio va riferita alla data del bilancio consolidato. Conseguentemente si sposta anche il termine di riferimento delle segnalazioni relative al primo trimestre, semestre e primi 9 mesi.

1.5. Segnalazione statistica

La segnalazione statistica è costituita da tre sezioni:

- La Sezione I contiene le segnalazioni armonizzate FINREP ed è suddivisa in 4 sottosezioni:
 - Sottosezione 1 “Dati trimestrali obbligatori”:
 - Parte 1 – “Stato Patrimoniale: attivo”;
 - Parte 2 – “Stato Patrimoniale: passivo”;
 - Parte 3 – “Stato Patrimoniale: patrimonio”;
 - Parte 4 – “Redditività: conto economico”;
 - Parte 5 – “Redditività: prospetto della redditività complessiva”;
 - Parte 6 – “Altre informazioni: attività finanziarie”;
 - Parte 7 – “Altre informazioni: passività finanziarie”;
 - Parte 8 – “Altre informazioni: impegni e garanzie”;
 - Parte 9 – “Altre informazioni: derivati”;
 - Parte 10 – “Altre informazioni: altri dati di stato patrimoniale”;
 - Parte 11 – “Altre informazioni: dati di conto economico”;
 - Parte 12 – “Informazioni su esposizioni in bonis ed esposizioni deteriorate”;
 - Parte 13 – “Informazioni su esposizioni oggetto di misure di tolleranza”.
 - Sottosezione 2 “Altri dati trimestrali”
 - Parte 1 – “Ripartizione per zona geografica”;
 - Parte 2 – “Attività non finanziarie e fuori bilancio”.
 - Sottosezione 3 “Dati semestrali”:
 - Parte 1 – “Interessenze in entità strutturate non consolidate”;
 - Parte 2 – “Parti correlate”.
 - Sottosezione 4 “Dati annuali”:
 - Parte 1 – “Struttura del gruppo”;
 - Parte 2 – “Dettagli di stato patrimoniale”;
 - Parte 3 – “Dettagli di conto economico”;
 - Parte 4 – “Variazione del patrimonio netto”.
- La Sezione II contiene le segnalazioni non armonizzate per i gruppi bancari e per i gruppi finanziari ed è suddivisa in 2 sottosezioni:
 - Sottosezione 1 “Dati trimestrali”:
 - Parte 1 - “Informazione per paese di controparte”;
 - Parte 2- “Altre informazioni”.
 - Sottosezione 2 “Dati semestrali”:
 - Parte 1 - “Vita residua: rischio di liquidità”;
 - Parte 2- “Vita residua: rischio di tasso di interesse”
 - Parte 3 “Informazioni sulla qualità del credito: consistenze e dinamiche”;
 - Parte 4 “Cartolarizzazioni”;
 - Parte 5 “Altre informazioni”.

La Sezione III contiene le segnalazioni non armonizzate per i gruppi di SIM ed è suddivisa in 3 sottosezioni:

- Sottosezione 1 “Dati di conto economico e altre informazioni – altre informazioni”;
- Sottosezione 2 “Segnalazioni sui servizi di investimento”;
- Sottosezione 3 “Vita residua”: dati relativi al rischio di liquidità e al rischio di tasso di interesse (¹).

1.5.1. Dati consolidati

Ai fini della Sezione I i dati consolidati sono, convenzionalmente, ripartiti nei due sottosistemi di rilevazione “Consolidamento prudenziale” (²) e “Consolidamento contabile”.

Le informazioni riferite al “Consolidamento prudenziale”, pertanto, includono anche i rapporti attivi e passivi (in bilancio e “fuori bilancio”) nonché di conto economico verso le altre società incluse nel consolidamento contabile che hanno formato oggetto di elisione nel processo di consolidamento. Fanno eccezione le “Informazioni per Paese di controparte”, per le cui modalità di compilazione si rimanda a quanto previsto nel paragrafo 1.5.4.

1.5.2. Dati nominativi

Nella Sezione I, sottosezione 4 sono richiesti i dati nominativi sulle società controllate dal gruppo bancario, dal gruppo di SIM o dal gruppo finanziario.

1.5.3. Durata residua delle operazioni

La rilevazione ha per oggetto le attività, le passività e le operazioni “fuori bilancio” di pertinenza del gruppo bancario, del gruppo di SIM, del gruppo finanziario o della singola banca, inclusi i rapporti intercorrenti con le altre imprese incluse nel consolidamento, diverse da quelle appartenenti al gruppo bancario, al gruppo di SIM o al gruppo finanziario, che hanno formato oggetto di elisione. L’indicazione della vita residua va effettuata distintamente per ciascuna valuta di denominazione dei rapporti oggetto di segnalazione.

La durata residua con riguardo rispettivamente alla scadenza del capitale (rischio di liquidità) e alla data di riprezzamento del tasso di interesse (rischio di tasso di interesse) forma oggetto di rilevazione in distinte sottosezioni.

1.5.3.1 Durata residua per data di scadenza del capitale (Vita residua - rischio di liquidità)

Per i criteri di rilevazione si rinvia a quanto previsto nella Circolare n. 272 del 31 luglio 2008 “Matrice dei conti” per i gruppi bancari e nella Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 “Manuale per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza per gli intermediari finanziari, per gli istituti di pagamento e per gli IMEL” per i gruppi finanziari.

FASCE TEMPORALI

Le fasce temporali di durata residua sono le seguenti:

¹ La sottosezione 3 “Vita residua” va prodotta esclusivamente dai gruppi di SIM che svolgono l’attività di negoziazione in conto proprio e/o di collocamento con assunzione di garanzia

² Nel sottosistema di rilevazione “consolidamento prudenziale” rientrano anche le società bancarie, finanziarie e strumentali partecipate in misura pari o superiore al 20 per cento e controllate dal gruppo bancario, dal gruppo di SIM, dal gruppo finanziario o dalla singola banca congiuntamente ad altri soggetti ed in base ad accordi con essi.

- a vista e a revoca;
- da oltre 1 giorno a 7 giorni;
- da oltre 7 giorni a 15 giorni;
- da oltre 15 giorni a 1 mese;
- da oltre 1 mese a 2 mesi;
- da oltre 2 mesi a 3 mesi;
- da oltre 3 mesi a 6 mesi;
- da oltre 6 mesi a 1 anno;
- da oltre 1 anno a 18 mesi;
- da oltre 18 mesi a 2 anni;
- da oltre 2 anni a 3 anni;
- da oltre 3 anni a 4 anni;
- da oltre 4 anni a 5 anni;
- oltre 5 anni;
- irredimibile;
- durata indeterminata.

1.5.3.2 Durata residua per data di riprezzamento del tasso di interesse (Vita residua - rischio di tasso di interesse)

Le operazioni per cassa vanno indicate ⁽¹⁾: a) se incluse nel portafoglio di negoziazione di vigilanza, al “*fair value*” al corso secco; b) se incluse nel portafoglio bancario, al valore di bilancio, ad eccezione di quelle oggetto di copertura del “*fair value*” che vanno depurate delle relative plus/minusvalenze.

La ripartizione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato nelle fasce di vita residua va operata attribuendo ai fondi svalutazioni di portafoglio una vita residua convenzionale determinata in base alla percentuale di distribuzione delle attività nelle singole fasce di vita residua ⁽²⁾.

Salvo quanto sopra specificato, ai fini della rilevazione della durata residua occorre applicare le medesime regole previste per le segnalazioni di vigilanza individuali: a) delle banche (Cfr. Circolare n. 272 del 31 luglio 2008 “Matrice dei conti”) per i gruppi bancari; b) degli intermediari finanziari (cfr. Circolare 217 del 5 agosto 1996 “Manuale per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza per gli intermediari finanziari, per gli istituti di pagamento e per gli IMEL” per i gruppi finanziari) per i gruppi finanziari.

Le fasce temporali di durata residua sono le seguenti:

- a vista e a revoca;
- da oltre 1 giorno a 7 giorni;
- da oltre 7 giorni a 1 mese;

¹ Per le definizioni di portafoglio di negoziazione di vigilanza e portafoglio bancario si rinvia alla Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare”.

² Si ipotizzi, a titolo di esempio, che la banca A abbia: 1) attività per 10.000 di cui 1.000 con vita residua “da oltre 1 mese a 3 mesi”, 3.000 “da oltre 6 mesi a 1 anno”, 4.000 “da oltre 2 anni a 3 anni”, 2.000 “da oltre 5 anni a 7 anni”; 2) fondo svalutazioni di portafoglio per 200. In tale situazione la banca A segnala: a) 980 [1.000 – (1.000/10.000*200)] nella fascia “da oltre 1 mese a 3 mesi”; b) 2.940 [3.000 – (3.000/10.000*200)] nella fascia “da oltre 6 mesi a 1 anno”; c) 3.920 [4.000 – (4.000/10.000*200)] nella fascia “da oltre 2 anni a 3 anni”; d) 1.960 [2.000 – (2.000/10.000*200)] nella fascia “da oltre 5 anni a 7 anni”.

- da oltre 1 mese a 3 mesi;
- da oltre 3 mesi a 6 mesi;
- da oltre 6 mesi a 1 anno;
- da oltre 1 anno a 18 mesi;
- da oltre 18 mesi a 2 anni;
- da oltre 2 anni a 3 anni;
- da oltre 3 anni a 4 anni;
- da oltre 4 anni a 5 anni;
- da oltre 5 anni a 7 anni;
- da oltre 7 anni a 10 anni;
- da oltre 10 anni a 15 anni;
- da oltre 15 anni a 20 anni;
- oltre 20 anni;
- irredimibile;
- durata indeterminata.

1.5.4. Informazioni per paese di controparte

Le informazioni si riferiscono ai soli gruppi bancari ⁽¹⁾ e includono anche i rapporti attivi e passivi verso le altre società incluse nel consolidamento, diverse da quelle appartenenti al gruppo bancario, che hanno formato oggetto di elisione nel processo di consolidamento. Dalla rilevazione sono esclusi i rapporti facenti capo alle società strumentali appartenenti al gruppo bancario ⁽²⁾.

I gruppi bancari composti esclusivamente dalla capogruppo bancaria e da società strumentali sono esonerati dall'invio delle informazioni per paese di controparte ⁽³⁾.

Le informazioni richieste vanno costruite facendo riferimento alle regole di compilazione previste nella presente circolare. Tuttavia, è consentito:

- per le sole filiazioni estere, fare riferimento, ai fini della costruzione del dato consolidato, ai dati individuali compilati secondo le regole nazionali;
- ricorrere, relativamente al processo di elisione dei rapporti intragruppo, a meccanismi semplificati di riconciliazione, a condizione che da tali meccanismi discendano effetti trascurabili sugli aggregati oggetto di rilevazione.

1.5.4.1 Contenuto della rilevazione

Formano oggetto di rilevazione i seguenti aggregati:

- attività finanziarie per cassa, suddivise tra attività “in bonis” e attività deteriorate, a loro volta distinte tra finanziamenti, titoli di debito e titoli di capitale;

¹ Sono in particolare escluse le società bancarie, finanziarie e strumentali controllate congiuntamente. Le banche italiane controllate congiuntamente sono tenute – al ricorrere dei presupposti previsti dalla Circolare n. 272 del 31 luglio 2008 “Matrice dei conti” – alla compilazione delle voci di matrice dei conti relative alla “traslazione del rischio” (voci da 58352 a 58356).

² Ad esclusione della voce 58984 “Totale attivo”, che è riferita all'intero gruppo bancario.

³ In tali circostanze, le banche capogruppo sono tenute – al ricorrere dei presupposti previsti dalla Circolare n. 272 del 31 luglio 2008 “Matrice dei conti” – alla compilazione delle voci di matrice dei conti relative alla “traslazione del rischio” (voci da 58352 a 58356).

- passività finanziarie per cassa (debiti e titoli di debito in circolazione);
- totale attivo;
- garanzie e impegni, ripartiti tra crediti di firma e altri impegni; tali ultimi prevedono l'ulteriore ripartizione tra impegni irrevocabili (con separata indicazione della componente per cassa e di firma) e revocabili;
- derivati, con separata indicazione dei derivati finanziari e creditizi e, per ciascuna categoria, dei fair value positivi e negativi.

Le voci 58980 "Attività finanziarie per cassa", 58982 "Passività finanziarie per cassa", 58986 "Garanzie e impegni" e 58988 "Derivati" sono riferite alle sole società bancarie e finanziarie appartenenti al gruppo bancario; esse, pertanto, vanno compilate includendo gli eventuali rapporti nei confronti delle società strumentali appartenenti al gruppo bancario, nonché nei confronti delle altre società rientranti nell'area di consolidamento contabile (es. società assicurative).

La voce 58984 "Totale attivo" è riferita al complesso delle società appartenenti al gruppo bancario (incluse le società strumentali). Per la compilazione della citata voce è consentito sommare, alle attività riferite alle società bancarie e finanziarie appartenenti al gruppo bancario, i dati individuali riferiti alle società strumentali (non elidendo gli eventuali rapporti reciproci), a condizione che da tale modalità discendano effetti trascurabili sull'aggregato oggetto di rilevazione.

Allo scopo di quantificare la complessiva esposizione creditizia nei confronti di un determinato Paese, occorre tener conto della eventuale esistenza di circostanze che possano determinare un trasferimento del rischio finale verso soggetti residenti in altri Paesi (cfr. successivo paragrafo 1.5.4.2 "Traslazione del rischio").

Le informazioni devono essere classificate in relazione ai seguenti attributi informativi ⁽¹⁾:

- "sottosistema di rilevazione", che prevede la seguente ripartizione: 1) gruppo bancario: banche residenti; 2) gruppo bancario: banche non residenti – filiali estere (include le filiali di filiazioni); 3) gruppo bancario: banche non residenti – filiazioni estere; 4) gruppo bancario: società finanziarie residenti; 5) gruppo bancario: società finanziarie non residenti – filiali estere (include le filiali di filiazioni); 6) gruppo bancario: società finanziarie non residenti – filiazioni estere;
- "localizzazione unità segnalante" (da segnalare per i sottosistemi di rilevazione: "gruppo bancario: banche non residenti – filiali estere", "gruppo bancario: banche non residenti – filiazioni estere", "gruppo bancario: società finanziarie non residenti – filiali estere" e "gruppo bancario: società finanziarie non residenti – filiazioni estere"), che prevede la segnalazione dello Stato di insediamento della filiale o della filiazione ⁽²⁾;
- "valuta" di denominazione del rapporto ⁽³⁾;
- "Stato" di residenza della controparte (debitore principale);

¹ Per l'esatta individuazione delle variabili informative associate alle varie voci si rimanda a quanto previsto nelle regole di compilazione delle voci di seguito riportate.

² In particolare, nel caso di filiali estere di filiazioni estere, lo Stato di insediamento va riferito a quello della filiale e non a quello della casa madre. Ad esempio i crediti della filiale polacca di una banca austriaca inclusa in un gruppo italiano verso residenti in Polonia vanno segnalati con "localizzazione unità segnalante" Polonia.

³ Nel caso di operazioni attive e passive in valuta che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate all'andamento del tasso di cambio con un'altra valuta o con un determinato paniere di valute, occorre segnalare la valuta o le valute di indicizzazione.

- “settore di attività economica” della controparte (debitore principale), che prevede la seguente ripartizione 1) amministrazioni pubbliche; 2) autorità bancarie centrali; 3) banche; 4) altri intermediari finanziari; 5) imprese di assicurazione e fondi pensione; 6) società non finanziarie; 7) famiglie e istituzioni senza scopo di lucro; 8) unità non classificabili;
- “Stato” di residenza dell’eventuale garante;
- “settore di attività economica” dell’eventuale garante, che prevede la medesima ripartizione prevista per il settore della controparte;
- “tipo garanzia”, che prevede la seguente ripartizione: 1) garanzie reali finanziarie; 2) garanzie personali; 3) derivati creditizi;
- “vita residua”, che prevede la seguente ripartizione: 1) a vista e fino ad un anno; 2) da uno a due anni; 3) oltre due anni; 4) non classificabile.

1.5.4.2 Traslazione del rischio

Va indicata una traslazione del rischio nell’ipotesi in cui a seguito dell’inadempienza del debitore principale, il gruppo bancario possa rivolgersi ad un soggetto obbligato:

- in virtù di specifici strumenti di protezione del credito di tipo personale e di tipo reale (limitatamente alle garanzie reali finanziarie);
- in relazione ai legami esistenti con l’originario mutuatario (ad esempio, nel caso di una filiale di una società insediata in un altro Paese).

Forma oggetto di rilevazione la sola traslazione del rischio che si verifica allorquando operazioni verso soggetti residenti in un determinato Paese siano assistite da garanzie prestate da soggetti residenti in un altro Paese. Pertanto, l’eventuale traslazione del rischio su soggetti residenti nel medesimo Paese in cui risiede il debitore principale non va rilevata ⁽¹⁾.

Ai fini della presente sottosezione, le esposizioni verso filiali di società vanno imputate al Paese di stabilimento delle filiali stesse, con traslazione del rischio sulla casa madre (da includere convenzionalmente tra le garanzie personali) pur in assenza di specifiche garanzie contrattuali di quest’ultima; ciò in base al presupposto che la succursale affidata costituisca una parte, sprovvista di personalità giuridica, della casa madre.

Tuttavia, ove determinati ordinamenti nazionali dovessero prevedere - relativamente agli effetti dovuti al rischio paese - un distinto regime di responsabilità patrimoniale delle filiali estere rispetto alle corrispondenti case madri, oppure dovessero riconoscere valenza giuridica a condizioni contrattuali che escludono la responsabilità patrimoniale della casa madre per le obbligazioni assunte da proprie filiali estere, di tale esclusione si deve tener conto non indicando alcuna traslazione del rischio sulla casa madre.

¹ Pertanto, deve formare oggetto di rilevazione:

- la traslazione del rischio che si verifica allorquando esposizioni verso residenti in Italia siano assistite da garanzie prestate da soggetti non residenti;
- la traslazione del rischio che si verifica allorquando esposizioni verso soggetti non residenti siano assistite da garanzie prestate da soggetti residenti in Italia;
- la traslazione del rischio che si verifica allorquando esposizioni verso soggetti residenti nel Paese estero Z siano assistite da garanzie prestate da soggetti residenti nel Paese estero Y.

Le garanzie ricevute devono essere esplicite e non condizionate. Nel caso di garanzie personali, il garante deve assumere l'impegno giuridicamente vincolante di soddisfare le obbligazioni relative a uno o più debiti facenti capo a un determinato soggetto (¹).

In particolare, nel caso di esposizioni garantite da depositi di contanti presso una società inclusa nel gruppo bancario ovvero da valori (diversi dai titoli azionari, dagli strumenti innovativi e non innovativi di capitale, dagli strumenti subordinati e dagli strumenti ibridi di patrimonializzazione) emessi da e depositati presso componenti del gruppo bancario, la traslazione del rischio va operata su tale ultimo. Nel caso invece di garanzie rappresentate da depositi di contanti presso banche residenti in Paesi della "zona A" diverse da quelle appartenenti al gruppo bancario, la traslazione del rischio va effettuata sul Paese della banca depositaria; per le rimanenti garanzie la traslazione del rischio va imputata in capo al Paese e settore dei soggetti emittenti i valori dati in garanzia.

L'ammontare del rischio traslato da segnalare non può mai eccedere l'esposizione nei confronti del debitore principale. In particolare, qualora un'esposizione sia assistita dalla garanzia di più soggetti, il trasferimento del rischio va effettuato nei confronti del garante che, sulla base degli elementi a disposizione del segnalante, verrebbe escusso in caso di inadempienza del debitore principale. Nell'ipotesi di garanzie prestate "pro-quota" da una pluralità di soggetti occorre considerare, per la rispettiva quota, tutti i garanti.

¹ Con riferimento alle "lettere di patronage", vanno, pertanto, considerate soltanto quelle che non abbiano natura "dichiarativa" del rapporto di partecipazione della società controllante ma per le quali risulti preminente la funzione di garanzia, in quanto l'impegno assunto possa effettivamente configurarsi come un'obbligazione di tipo fidejussorio, con carattere accessorio rispetto a quello principale della controllata (ad esempio, quando contengano, tra l'altro, l'esplicito impegno della società controllante, in caso di variazione della sua partecipazione azionaria o a semplice richiesta della banca finanziatrice, a sistemare e regolare completamente ogni debito della società controllata, ovvero quelle che comunque comportino per la società controllante l'eventualità di un concreto impegno finanziario finalizzato al pagamento dei cennati debiti).

1.6. Valuta di segnalazione

Con riferimento alla valuta di segnalazione e agli arrotondamenti da utilizzare per le informazioni di cui alla Sezione I, si rinvia a quanto previsto dal Regolamento della Commissione.

Con riferimento alle Sezioni II e III, laddove richiesto, la classificazione delle informazioni secondo la valuta di denominazione del rapporto si articola in due gruppi denominati: 1) euro; 2) valuta (che comprende tutte le valute diverse dall'euro).

Fermo restando il livello di precisione minima previsto dal Regolamento della Commissione (cfr. art. 17, punto 2 b i) i dati vanno espressi in unità di euro ⁽¹⁾. Le informazioni relative al “numero dei dipendenti del gruppo” e al “numero dei promotori finanziari” (voci 36313 e 36315) vanno espresse in unità, e quelle relative alle operazioni vita residua (rischio di liquidità e rischio di tasso di interesse) e alle “Informazioni per Paese di controparte” ⁽²⁾ in unità di valuta ⁽³⁾.

¹ Relativamente alle Sezioni II e III i dati segnalati in unità di euro vanno arrotondati, con riferimento alle singole voci e sottovoci, trascurando i decimali pari o inferiore a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi.

² Ad eccezione della voce 58984 “Totale attivo”.

³ I dati nella valuta di denominazione del rapporto vanno arrotondati trascurando i decimali pari o inferiore a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi.

1.7. Termini e modalità per la trasmissione delle segnalazioni consolidate

La segnalazione statistica di cui al punto 1) del paragrafo 1.4. è trasmessa:

Gruppi bancari, gruppi di SIM e singola banca:

- relativamente alla Sezione I nei termini stabiliti dal Regolamento della Commissione (cfr. artt. 3 e 9) di seguito riepilogati: con riferimento alle sottosezioni 1 e 2 entro il 12 maggio, 11 agosto, 11 novembre e 11 febbraio; con riferimento alla sottosezione 3 entro l'11 agosto e 11 febbraio; con riferimento alla sottosezione 4 entro l'11 febbraio (¹);
- relativamente alle Sezioni II (esclusa la sottosezione 1) e III, entro il 15 marzo e il 15 settembre successivi alle date di riferimento (31 dicembre e 30 giugno);
- alla Sezione II, sottosezione 1 - “Dati trimestrali”, entro il 25 febbraio, 25 maggio, 25 agosto e 25 novembre successivi alle date di riferimento (31 dicembre, 31 marzo, 30 giugno e 30 settembre).

Gruppi finanziari e singolo intermediario finanziario:

- relativamente alla Sezione I nei termini di seguito riepilogati: con riferimento alle sottosezioni 1 e 2 (limitatamente alla Parte 2) entro il 15 giugno, 15 settembre, 15 dicembre e 15 marzo; con riferimento alla sottosezione 3 (limitatamente alla Parte 2) entro il 15 settembre e 15 marzo; con riferimento alla sottosezione 4 entro il 15 marzo (²);
- relativamente alla Sezione II, sottosezione 1 (limitatamente alla Parte 2), entro il 15 giugno, 15 settembre, 15 dicembre e 15 marzo;
- relativamente alla Sezione II (limitatamente alla sottosezione 2), entro il 15 marzo e il 15 settembre successivi alle date di riferimento (31 dicembre e 30 giugno);

Per i termini e le modalità di inoltro della segnalazione prudenziale di cui al punto 2) del paragrafo 1.4 si rinvia alla Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare”.

Le anzidette segnalazioni devono essere inviate, a cura dell'ente capogruppo o della singola banca, direttamente alla Banca d'Italia - Amministrazione Centrale - Servizio Rilevazioni Statistiche (RST).

La banca, la SIM o la società finanziaria capogruppo oppure la singola banca è inoltre tenuta a inviare alla Banca d'Italia una comunicazione redatta secondo il fac-simile di cui all'allegato A sottoscritta dal presidente del consiglio di amministrazione (o di altro organo equipollente), dal presidente del collegio sindacale (o di altro organo equipollente), dal direttore generale e dal dirigente preposto/capo contabile della medesima capogruppo o della singola banca. Tale comunicazione, che va rinnovata soltanto nel caso di cessazione dalla carica di uno dei predetti esponenti, va fatta tenere entro 10 giorni dalla data di nomina del successore.

¹ Le capogruppo che producono la segnalazione statistica con riferimento a date diverse dal 31 dicembre, 31 marzo, 30 giugno e 30 settembre sono tenute a trasmettere le segnalazioni stesse: per la Sezione I secondo quanto previsto dal Regolamento della Commissione (cfr. art. 3); per le Sezioni II e III entro il 15 del terzo mese successivo a quello di riferimento.

² Le capogruppo che producono la segnalazione statistica con riferimento a date diverse dal 31 dicembre, 31 marzo, 30 giugno e 30 settembre sono tenute a trasmettere le segnalazioni stesse entro il 15 del terzo mese successivo a quello di riferimento.

La banca, la SIM o la società finanziaria capogruppo oppure la singola banca deve comunicare direttamente al Servizio RST il nome e il recapito telefonico del funzionario o dei funzionari ai quali il Servizio RST può rivolgersi per ottenere delucidazioni tecnico-amministrative sui rilievi emersi dai controlli di affidabilità dei dati.

Eventuali quesiti sulle istruzioni amministrative che disciplinano la compilazione delle presenti segnalazioni vanno avanzati: a) da gruppi bancari e da gruppi di SIM per la Sezione I “Segnalazioni armonizzate” all’EBA e all’Amministrazione Centrale della Banca d’Italia – Servizio Regolamentazione e analisi macroprudenziale – Divisione Bilanci e segnalazioni per le Sezioni II e III; b) dalle singole banche e dai gruppi finanziari all’Amministrazione Centrale della Banca d’Italia – Servizio Regolamentazione e analisi macroprudenziale – Divisione Bilanci e segnalazioni.

I quesiti sulle istruzioni di tipo tecnico e gestionale per l’invio e per il trattamento dei dati devono essere trasmessi direttamente al Servizio RST.

**TABELLA RIEPILOGATIVA DEI TERMINI DI TRASMISSIONE DELLA
SEGNALAZIONE STATISTICA**

GRUPPI BANCARI O GRUPPI DI SIM		
11 FEBBRAIO	STATISTICHE SEZIONE I	31 DICEMBRE ANNO PREDEDENTE
25 FEBBRAIO	STATISTICHE SEZIONE II SOTTOSEZIONE 1 - "DATI TRIMESTRALI"	31 DICEMBRE ANNO PRECEDENTE
15 MARZO	STATISTICHE SEZIONI II E III (ESCLUSA LA SOTTOSEZIONE 1)	31 DICEMBRE ANNO PRECEDENTE
11 MAGGIO	STATISTICHE SEZIONE I	31 MARZO MEDESIMO ANNO
25 MAGGIO	STATISTICHE SEZIONE II SOTTOSEZIONE 1 - "DATI TRIMESTRALI"	31 MARZO MEDESIMO ANNO
11 AGOSTO	STATISTICHE SEZIONE I	30 GIUGNO MEDESIMO ANNO
25 AGOSTO	STATISTICHE SEZIONE II SOTTOSEZIONE 1 - "DATI TRIMESTRALI"	30 GIUGNO MEDESIMO ANNO
15 SETTEMBRE	STATISTICHE SEZIONI II E III (ESCLUSA LA SOTTOSEZIONE 1)	30 GIUGNO MEDESIMO ANNO
11 NOVEMBRE	STATISTICHE SEZIONE I	30 SETTEMBRE MEDESIMO ANNO
25 NOVEMBRE	STATISTICHE SEZIONE II SOTTOSEZIONE 1 - "DATI TRIMESTRALI"	30 SETTEMBRE MEDESIMO ANNO

GRUPPI FINANZIARI		
15 MARZO	STATISTICHE SEZIONE I (ESCLUSE LA SOTTOSEZIONI 2 – PARTE 1 E LA SOTTOSEZIONE 3 – PARTE 1) E SEZIONE II (ESCLUSA LA SOTTOSEZIONE 1 – PARTE 1)	31 DICEMBRE ANNO PREDEDENTE
15 GIUGNO	STATISTICHE SEZIONE I (LIMITATAMENTE ALLA SOTTOSEZIONE 1 E ALLA SOTTOSEZIONE 2 – PARTE 2) E SEZIONE II (LIMITATAMENTE ALLA SOTTOSEZIONE 1 – PARTE 2)	31 MARZO MEDESIMO ANNO
15 SETTEMBRE	STATISTICHE SEZIONE I (ESCLUSA LA SOTTOSEZIONE 2 – PARTE 1, LA SOTTOSEZIONE 3 – PARTE 1 E LA SOTTOSEZIONE 4) E SEZIONE II (ESCLUSA LA SOTTOSEZIONE 1 – PARTE 1)	30 GIUGNO MEDESIMO ANNO
15 NOVEMBRE	STATISTICHE SEZIONE I (LIMITATAMENTE ALLA SOTTOSEZIONE 1 E ALLA SOTTOSEZIONE 2 – PARTE 2) E SEZIONE II (LIMITATAMENTE ALLA SOTTOSEZIONE 1 – PARTE 2)	30 SETTEMBRE MEDESIMO ANNO

FAC-SIMILE DI LETTERA DI ATTESTAZIONE DELLA CAPOGRUPPO⁽¹⁾

Alla Filiale della Banca d'Italia di _____
(ovvero) Alla Banca d'Italia – Amministrazione Centrale ⁽²⁾ –
Servizio Supervisione Bancaria 1/2
(oppure) Servizio Intermediari Finanziari

(denominazione della capogruppo) ⁽³⁾

(codice)

Con la presente comunicazione si attesta che le segnalazioni di vigilanza che questa capogruppo trasmette a codesto Istituto ai sensi delle vigenti istruzioni si basano sui dati della propria contabilità e del proprio sistema informativo aziendale nonché su quelli forniti dalle società e dagli enti partecipati inclusi nella vigilanza consolidata.

Le suddette segnalazioni, che derivano dall'attivazione delle procedure di elaborazione dei dati approvate dagli organi aziendali di questo ente, esprimono la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo nel suo complesso e delle sue componenti.

In particolare, si precisa che, al fine di assicurare la necessaria coerenza dei dati segnalati con le risultanze della propria contabilità e del proprio sistema informativo aziendale nonché con i dati forniti dagli enti partecipati inclusi nella vigilanza consolidata, sono stati predisposti appositi strumenti di controllo interno che prevedono anche forme di rendicontazione sintetica per i responsabili aziendali di questo ente.

Si rende noto che il contenuto della presente comunicazione è stato portato a conoscenza del consiglio di amministrazione (o altro organo equipollente) di questa capogruppo.

Il Presidente del consiglio d'amministrazione
(o di altro organo equipollente) _____

Il Presidente del collegio sindacale
(o di altro organo equipollente) _____

Il Direttore generale _____

Il Dirigente preposto/capo contabile ⁽⁴⁾ _____

¹ Ovvero della singola banca che detiene, anche attraverso società fiduciarie o soggetti interposti, partecipazioni non di controllo in misura pari o superiore al 20 per cento del capitale di società o di enti esercenti attività creditizia o finanziaria.

² A seconda che la banca sia vigilata dalla Filiale territorialmente competente ovvero dall'Amministrazione Centrale.

³ Ovvero denominazione della singola banca che detiene, anche attraverso società fiduciarie o soggetti interposti, partecipazioni non di controllo in misura pari o superiore al 20 per cento del capitale di società o di enti esercenti attività creditizia o finanziaria.

⁴ Gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine devono fare riferimento al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del d.lgs. n. 58 del 24.2.1998 (c.d. "Testo Unico della Finanza").

Relativamente agli altri intermediari, ove gli stessi abbiano volontariamente previsto nell'ambito della propria organizzazione aziendale - in virtù di specifiche disposizioni statutarie ovvero di apposite delibere dell'organo amministrativo - la citata figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, fanno riferimento a tale soggetto. Negli altri casi, gli intermediari considerano la figura del capo contabile o soggetto equipollente, che in virtù del sistema di deleghe aziendali sia responsabile delle risultanze contabili e del sistema informativo aziendale nonché della corretta applicazione delle disposizioni in materia di segnalazioni di vigilanza. Ove tale figura coincida con il Direttore Generale, tale soggetto sarà tenuto ad apporre la propria firma sulla lettera di attestazione in qualità sia di Direttore generale, sia di Dirigente preposto/capo contabile.

Sottosezione: 1 – DATI TRIMESTRALI

PARTE 1 – INFORMAZIONI PER PAESE DI CONTROPARTE

Sottosezione: 1 – Dati trimestrali

Parte: 1 – Informazioni per paese di controparte

Voce: **58980**

ATTIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA

Cfr. “Istruzioni di carattere generale”, paragrafo “Informazioni per paese di controparte”.

Va segnalato il valore contabile alla data di riferimento della segnalazione, al lordo delle rettifiche di valore.

E’ prevista la classificazione per “localizzazione unità segnalante”, “valuta”, “Stato” della controparte, “settore di attività economica” della controparte.

Per le sottovoci diverse dalla 06 e 12, è altresì prevista la classificazione per “Stato” del garante, “settore di attività economica” del garante, “tipo garanzia”, “vita residua”.

ATTIVITÀ IN BONIS:

- 02** FINANZIAMENTI
- 04** TITOLI DI DEBITO
- 06** TITOLI DI CAPITALE E QUOTE DI O.I.C.R.

ATTIVITÀ DETERIORATE:

- 08** FINANZIAMENTI
- 10** TITOLI DI DEBITO
- 12** TITOLI DI CAPITALE E QUOTE DI O.I.C.R.

Voce: **58982**

PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA

Cfr. “Istruzioni di carattere generale”, paragrafo “Informazioni per paese di controparte”.

Va segnalato il valore contabile alla data di riferimento della segnalazione.

È prevista la classificazione per “localizzazione unità segnalante”, “valuta”, “Stato” della controparte, “settore di attività economica” della controparte, “vita residua”.

Voce: **58984**

TOTALE ATTIVO

Cfr. “Istruzioni di carattere generale”, paragrafo “Informazioni per paese di controparte”.

Va segnalato il valore contabile alla data di riferimento della segnalazione, al lordo delle rettifiche di valore.

Forma oggetto di rilevazione il complesso delle attività in bilancio (attività finanziarie, attività materiali, attività immateriali, ecc.).

Voce: **58986**

GARANZIE E IMPEGNI

Cfr. “Istruzioni di carattere generale”, paragrafo “Informazioni per paese di controparte”.

Va segnalato il valore contabile alla data di riferimento della segnalazione, al lordo delle rettifiche di valore.

È prevista la classificazione per “localizzazione unità segnalante”, “valuta”, “Stato” della controparte, “settore di attività economica” della controparte, “Stato” del garante, “settore di attività economica” del garante, “tipo garanzia”.

02 CREDITI DI FIRMA

ALTRI IMPEGNI:

IRREVOCABILI:

PER CASSA

03 SOTTOSTANTI AI DERIVATI SU CREDITI: VENDITE DI PROTEZIONE

05 ALTRI

06 DI FIRMA

08 REVOCABILI

Voce: **58988**

DERIVATI

Cfr. “Istruzioni di carattere generale”, paragrafo “Informazioni per paese di controparte”.

Va segnalato il valore contabile alla data di riferimento della segnalazione, al lordo delle rettifiche di valore.

È prevista la classificazione per “localizzazione unità segnalante”, “valuta”, “Stato” della controparte, “settore di attività economica” della controparte.

Per le sottovoci 02 e 06 è altresì prevista la classificazione per “Stato” del garante, “settore di attività economica” del garante, “tipo garanzia”.

DERIVATI FINANZIARI

02 FAIR VALUE POSITIVI

04 FAIR VALUE NEGATIVI

DERIVATI CREDITIZI

Vanno segnalati i soli derivati creditizi inclusi nel portafoglio di negoziazione di vigilanza laddove il gruppo bancario sia acquirente di protezione.

06 FAIR VALUE POSITIVI

08 FAIR VALUE NEGATIVI

Sottosezione: 1 – Dati trimestrali

Parte: 1 – Informazioni per paese di controparte

Sottosezione: 1 – DATI TRIMESTRALI

PARTE 2 – ALTRE INFORMAZIONI

Sottosezione: 1 – Dati trimestrali

Parte: 2 – Altre informazioni

Voce: **36381**

RAPPORTI TRA LE IMPRESE DEL GRUPPO BANCARIO

Figurano nella presente voce i rapporti intercorrenti tra le imprese appartenenti al gruppo bancario che hanno formato oggetto di elisione in sede di redazione delle segnalazioni consolidate.

È prevista la rilevazione nominativa dei rapporti di stato patrimoniale (titoli, altri rapporti per cassa, crediti di firma) e di conto economico (interessi, commissioni e recuperi/rimborsi di spese per dipendenti distaccati) intercorrenti tra le imprese appartenenti al gruppo bancario incluse nel consolidamento il cui totale di bilancio (comprese le garanzie rilasciate, gli impegni a erogare fondi e i titoli di terzi in deposito) sia pari o superiore - alla data del 31 dicembre precedente - a 100 milioni di euro.

Non costituiscono oggetto di rilevazione:

- 1) i rapporti intercorrenti tra casamadre bancaria e filiali estere;
- 2) i rapporti intercorrenti tra banche che producono la matrice dei conti e le loro controllanti e controllate dirette e indirette;
- 3) i rapporti con società strumentali.

Tali informazioni sono strutturate in modo che vengano censite una sola volta entrambe le parti di ciascun rapporto; pertanto:

- per i rapporti per cassa e per i crediti di firma occorre segnalare sia il soggetto creditore o rilasciante (soggetto di riferimento) sia quello debitore od ordinante (controparte del rapporto);
- per gli interessi e le commissioni occorre segnalare sia il soggetto che riceve (soggetto di riferimento) sia quello che paga (controparte del rapporto) tali interessi e commissioni;
- per i recuperi/rimborsi di spese per il personale distaccato presso altre società del gruppo occorre segnalare sia l'impresa i cui dipendenti sono distaccati (soggetto di riferimento) sia quella presso la quale i dipendenti vengono distaccati (controparte del rapporto).

Per ciascun rapporto intragruppo (i rapporti relativi a imprese consolidate in base al metodo proporzionale vanno rilevati secondo la percentuale di partecipazione) l'importo da segnalare è il seguente:

- a) nelle segnalazioni statistiche relative al 30 giugno e al 31 dicembre, quello che ha formato oggetto di elisione;

- b) nelle segnalazioni statistiche relative al 31 marzo e al 30 settembre, quello di valore più elevato tra i due presenti nella contabilità delle imprese interessate.

RAPPORTI PER CASSA

02 TITOLI

04 ALTRI RAPPORTI

Occorre fare riferimento ai finanziamenti attivi e passivi verso banche e clientela.

06 CREDITI DI FIRMA

RAPPORTI DI CONTO ECONOMICO

INTERESSI SU

Occorre fare riferimento agli interessi attivi/passivi (e ai proventi/oneri assimilati diversi da quelli di contratti derivati) relativi a finanziamenti attivi/passivi verso banche e verso clientela e a titoli.

08 TITOLI

10 ALTRI RAPPORTI

12 COMMISSIONI

14 RECUPERI/RIMBORSI DI SPESE PER DIPENDENTI DISTACCATI

Relativi a dipendenti distaccati (a tempo pieno) presso altre imprese incluse nel consolidamento.

16 RAPPORTI INFRAGRUPPO: SEGNALAZIONE NEGATIVA

La presente voce va compilata solo se alla data di riferimento della segnalazione tutti i rapporti intragruppo (di stato patrimoniale e di conto economico) presentano importi nulli. Va convenzionalmente indicato il valore "1".

Voce: **39209**

**VARIAZIONI IN AUMENTO NEL TRIMESTRE DELLE
ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE VERSO CLIENTELA:
INGRESSI DA ESPOSIZIONI IN BONIS**

02 AL LORDO DELLE RETTIFICHE

04 AL NETTO DELLE RETTIFICHE

Voce: **36196**

ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE VERSO CLIENTELA

La presente voce corrisponde alla colonna "esposizione lorda" riportata nella tabella A.1.6 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio consolidato.

ESPOSIZIONI PER CASSA:

Si distingue per i seguenti portafogli di classificazione contabile: attività finanziarie valutate al fair value; attività finanziarie disponibili per la vendita; attività finanziarie detenute sino alla scadenza; crediti verso clientela; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

E' prevista la distinzione tra attività "proprie", attività "cedute non cancellate anche a fini prudenziali"; attività "cedute non cancellate solo a fini di bilancio" (variabile: "proprie/cedute non cancellate").

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile "esposizioni con/senza concessioni").

02 SOFFERENZE

06 INADEMPIENZE PROBABILI

E' prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: "fino a 1 mese", "da oltre 1 mese fino a 3 mesi", "da oltre 3 mesi fino a 6 mesi", "da oltre 6 mesi fino a 1 anno", "da oltre 1 anno" (variabile "fascia scaduto"). È altresì prevista la ripartizione per "soggetto debitore" o per "singola transazione" (variabile: "tipo approccio").

10 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

È prevista la ripartizione per "soggetto debitore" o per "singola transazione con pulling effect" o per "singola transazione senza pulling effect" (variabile: "tipo approccio").

E' altresì prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: "fino a 1 mese", "da oltre 1 mese fino a 3 mesi", "da oltre 3 mesi fino a 6 mesi", "da oltre 6 mesi fino a 1 anno", "da oltre 1 anno" (variabile "fascia scaduto").

ALTRE ESPOSIZIONI

È prevista la ripartizione per “soggetto debitore” o per “singola transazione” (variabile: “tipo approccio”). E’ altresì prevista la distinzione tra esposizioni scadute e/o sconfinanti “fino a 1 mese”, “da oltre 1 mese fino a 3 mesi”, “da oltre 3 mesi fino a 6 mesi”, “da oltre 6 mesi fino a 1 anno”, “da oltre 1 anno” (variabile “fascia scaduto”).

Ai fini della ripartizione per fasce di scadenza (variabile “Fascia scaduto”), le fatture scadute vanno raggruppate in base alla medesima fascia temporale. Laddove gli importi per fasce di scaduto siano irrilevanti, la quota di anticipo scaduto va allocata in un’unica fascia corrispondente alla scadenza media ponderata delle fatture scadute.

OGGETTO DI UN’UNICA CONCESSIONE

14 SCADUTE E/O SCONFINANTI

18 ALTRE

OGGETTO DI PIÙ DI UNA CONCESSIONE

22 SCADUTE E/O SCONFINANTI

26 ALTRE

30 ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON
DETERIORATE

34 ALTRE

ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:

38 DETERIORATE

42 ALTRE

Voce: **36198**

ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE VERSO BANCHE

La presente voce corrisponde alla colonna "esposizione lorda" riportata nella tabella A.1.3 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio consolidato.

ESPOSIZIONI PER CASSA:

Si distingue per i seguenti portafogli di classificazione contabile: attività finanziarie valutate al fair value; attività finanziarie disponibili per la vendita; attività finanziarie detenute sino alla scadenza; crediti verso banche; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

E' prevista la distinzione tra attività "proprie", attività "cedute non cancellate anche a fini prudenziali"; attività "cedute non cancellate solo a fini di bilancio" (variabile: "proprie/cedute non cancellate").

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile "esposizioni con/senza concessioni").

02 SOFFERENZE

06 INADEMPIENZE PROBABILI

E' prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: "fino a 1 mese", "da oltre 1 mese fino a 3 mesi", "da oltre 3 mesi fino a 6 mesi", "da oltre 6 mesi fino a 1 anno", "da oltre 1 anno" (variabile "fascia scaduto").

10 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

È prevista la ripartizione per "soggetto debitore" o per "singola transazione con *pulling effect*" o per "singola transazione senza *pulling effect*" (variabile: "tipo approccio")

E' altresì prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: "fino a 1 mese", "da oltre 1 mese fino a 3 mesi", "da oltre 3 mesi fino a 6 mesi", "da oltre 6 mesi fino a 1 anno", "da oltre 1 anno" (variabile "fascia scaduto").

ALTRE ESPOSIZIONI:

E' prevista la distinzione tra esposizioni scadute e/o sconfinanti "fino a 1 mese", "da oltre 1 mese fino a 3 mesi", "da oltre 3 mesi fino a 6 mesi", "da oltre 6 mesi fino a 1 anno", "da oltre 1 anno" (variabile "fascia scaduto").

OGGETTO DI UN'UNICA CONCESSIONE

14 SCADUTE E/O SCONFINANTI

18 ALTRE

OGGETTO DI PIÙ DI UNA CONCESSIONE

22 SCADUTE E/O SCONFINANTI

26 ALTRE

30 ALTRE ESPOSIZIONI E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

34 ALTRE

ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:

38 DETERIORATE

42 ALTRE

Voce: **36200**

RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

La presente voce corrisponde alle tabelle A.1.3 e A.1.6, colonne “rettifiche di valore specifiche e di portafoglio”, della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio consolidato.

L’importo della presente voce va segnalato fino al momento in cui intervenga un evento estintivo delle esposizioni sottostanti.

SU ESPOSIZIONI CREDITIZIE VERSO CLIENTELA:

PER CASSA:

Si distingue per i seguenti portafogli di classificazione contabile: attività finanziarie valutate al fair value; attività finanziarie disponibili per la vendita; attività finanziarie detenute sino alla scadenza; crediti verso banche; crediti verso clientela; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

E’ prevista la distinzione tra attività “proprie”, attività “cedute non cancellate anche a fini prudenziali”; attività “cedute non cancellate solo a fini di bilancio” (variabile: “proprie/cedute non cancellate”).

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile “esposizioni con/senza concessioni”).

02 SOFFERENZE

06 INADEMPIENZE PROBABILI

È prevista la ripartizione per “soggetto debitore” o per “singola transazione” (variabile: “tipo approccio”).

10 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

È prevista la ripartizione per “soggetto debitore” o per “singola transazione con *pulling effect*” o per “singola transazione senza *pulling effect*” (variabile: “tipo approccio”).

ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

14 OGGETTO DI CONCESSIONI

18 ALTRE

ALTRE ESPOSIZIONI IN BONIS

22 OGGETTO DI CONCESSIONI

26 ALTRE

FUORI BILANCIO:

38 DETERIORATE

42 ALTRE

SU ESPOSIZIONI CREDITIZIE VERSO BANCHE:

PER CASSA:

Si distingue per i seguenti portafogli di classificazione contabile: attività finanziarie valutate al *fair value*; attività finanziarie disponibili per la vendita; attività finanziarie detenute sino alla scadenza; crediti verso banche; crediti verso clientela; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

E' prevista la distinzione tra attività "proprie", attività "cedute non cancellate anche a fini prudenziali"; attività "cedute non cancellate solo a fini di bilancio" (variabile: "proprie/cedute non cancellate").

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile "esposizioni con/senza concessioni").

52 SOFFERENZE

56 INADEMPIENZE PROBABILI

60 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

64 OGGETTO DI CONCESSIONI

68 ALTRE

ALTRE ESPOSIZIONI IN BONIS

72 OGGETTO DI CONCESSIONI

76 ALTRE

FUORI BILANCIO:

88 DETERIORATE

92 ALTRE

Sottosezione: 2 - DATI SEMESTRALI

PARTE 1 – VITA RESIDUA: RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Cfr. “Istruzioni Generali”, paragrafo “Durata residua per data di scadenza del capitale (Vita residua - rischio di liquidità)”.

Voce: **36400**

ATTIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA

Sono esclusi i pronti contro termine attivi con obbligo di rivendita a termine dell'attività sottostante da parte del gruppo segnalante (da segnalare nella voce 36401).

È richiesta la distinzione tra tasso fisso e tasso indicizzato (variabile “tipo tasso”), tra portafoglio bancario e portafoglio di negoziazione di vigilanza (variabile “portafoglio contabile”), nonché per “indicatore di quotazione IAS”.

Con riferimento ai titoli di debito è prevista la ripartizione per zona geografica dell'emittente (Italia; altri Paesi dell'area Euro; altri Paesi dell'UE; Altri paesi europei non UE; America del Nord, America Centrale, America del Sud, Asia, Africa, Oceania e Non Classificabile), variabile (“stato”).

Limitatamente al portafoglio bancario e' altresì prevista la distinzione tra sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate e altre attività (variabile “bonis/deteriorate”).

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile “esposizioni con/senza concessioni”).

TITOLI DI DEBITO

STANZIABILI PRESSO LA BCE O PRESSO ALTRE BANCHE CENTRALI

IMPEGNATI

- 01** **TITOLI DI STATO**
- 02** **TITOLI EMESSI DA ALTRI ENTI PUBBLICI**
- 03** **TITOLI EMESSI DA ORGANISMI INTERNAZIONALI A PONDERAZIONE NULLA**
- 04** **TITOLI EMESSI DA ORGANISMI INTERNAZIONALI A PONDERAZIONE DIVERSA DA ZERO**

TITOLI EMESSI DA BANCHE:

- 05 SUBORDINATI COMPUTATI NEL PATRIMONIO DI VIGILANZA DELL'EMITTENTE
- 06 ALTRI TITOLI SUBORDINATI
- 07 COVERED BOND
- 08 ALTRI TITOLI

TITOLI EMESSI DA ALTRI INTERMEDIARI FINANZIARI:

- 09 SUBORDINATI COMPUTATI NEL PATRIMONIO DI VIGILANZA DELL'EMITTENTE
- 10 ALTRI TITOLI SUBORDINATI
- 11 TITOLI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Sono inclusi anche i titoli *mezzanine* e *junior* iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

- 12 ALTRI TITOLI

TITOLI EMESSI DA SOCIETÀ NON FINANZIARIE:

- 13 TITOLI SUBORDINATI
- 14 ALTRI TITOLI
- 15 TITOLI EMESSI DA ALTRI SOGGETTI

NON IMPEGNATI

- 21 TITOLI DI STATO
- 22 TITOLI EMESSI DA ALTRI ENTI PUBBLICI
- 23 TITOLI EMESSI DA ORGANISMI INTERNAZIONALI A PONDERAZIONE NULLA
- 24 TITOLI EMESSI DA ORGANISMI INTERNAZIONALI A PONDERAZIONE DIVERSA DA ZERO

TITOLI EMESSI DA BANCHE:

25 SUBORDINATI COMPUTATI NEL PATRIMONIO DI
VIGILANZA DELL'EMITTENTE

26 ALTRI TITOLI SUBORDINATI

27 COVERED BOND

28 ALTRI TITOLI

TITOLI EMESSI DA ALTRI INTERMEDIARI FINANZIARI:

29 SUBORDINATI COMPUTATI NEL PATRIMONIO DI
VIGILANZA DELL'EMITTENTE

30 ALTRI TITOLI SUBORDINATI

31 TITOLI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI
CARTOLARIZZAZIONE

Sono inclusi anche i titoli *mezzanine* e *junior* iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

32 ALTRI TITOLI

TITOLI EMESSI DA SOCIETÀ NON FINANZIARIE:

33 TITOLI SUBORDINATI

34 ALTRI TITOLI

35 TITOLI EMESSI DA ALTRI SOGGETTI

NON STANZIABILI PRESSO LA BCE O PRESSO ALTRE BANCHE
CENTRALI

IMPEGNATI

41 TITOLI DI STATO

42 TITOLI EMESSI DA ALTRI ENTI PUBBLICI

43 TITOLI EMESSI DA ORGANISMI INTERNAZIONALI A
PONDERAZIONE NULLA

44 TITOLI EMESSI DA ORGANISMI INTERNAZIONALI A
PONDERAZIONE DIVERSA DA ZERO

TITOLI EMESSI DA BANCHE:

45 SUBORDINATI COMPUTATI NEL PATRIMONIO DI
VIGILANZA DELL'EMITTENTE

46 ALTRI TITOLI SUBORDINATI

47 COVERED BOND

48 ALTRI TITOLI

TITOLI EMESSI DA ALTRI INTERMEDIARI FINANZIARI:

49 SUBORDINATI COMPUTATI NEL PATRIMONIO DI
VIGILANZA DELL'EMITTENTE

50 ALTRI TITOLI SUBORDINATI

51 TITOLI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI
CARTOLARIZZAZIONE

Sono inclusi anche i titoli *mezzanine* e *junior* iscritti nell'attivo dello
stato patrimoniale.

52 ALTRI TITOLI

TITOLI EMESSI DA SOCIETÀ NON FINANZIARIE:

53 TITOLI SUBORDINATI

54 ALTRI TITOLI

55 TITOLI EMESSI DA ALTRI SOGGETTI

NON IMPEGNATI

61 TITOLI DI STATO

62 TITOLI EMESSI DA ALTRI ENTI PUBBLICI

63 TITOLI EMESSI DA ORGANISMI INTERNAZIONALI A
PONDERAZIONE NULLA

64 TITOLI EMESSI DA ORGANISMI INTERNAZIONALI A
PONDERAZIONE DIVERSA DA ZERO

TITOLI EMESSI DA BANCHE:

65 SUBORDINATI COMPUTATI NEL PATRIMONIO DI
VIGILANZA DELL'EMITTENTE

- 66** ALTRI TITOLI SUBORDINATI
- 67** COVERED BOND
- 68** ALTRI TITOLI
- TITOLI EMESSI DA ALTRI INTERMEDIARI FINANZIARI:
- 69** SUBORDINATI COMPUTATI NEL PATRIMONIO DI VIGILANZA DELL'EMITTENTE
- 70** ALTRI TITOLI SUBORDINATI
- 71** TITOLI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE
- Sono inclusi anche i titoli *mezzanine e junior* iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.
- 72** ALTRI TITOLI
- TITOLI EMESSI DA SOCIETÀ NON FINANZIARIE:
- 73** TITOLI SUBORDINATI
- 74** ALTRI TITOLI
- 75** TITOLI EMESSI DA ALTRI SOGGETTI
- 82** QUOTE DI OICR
- FINANZIAMENTI A:
- 84** BANCHE CENTRALI
- BANCHE:
- 86** CONTI CORRENTI E DEPOSITI A VISTA
- 88** ALTRI FINANZIAMENTI
- CLIENTELA:
- 90** CONTI CORRENTI E DEPOSITI A VISTA
- 92** ALTRI FINANZIAMENTI

Voce: **36401**

PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI

Formano oggetto di segnalazione i soli pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine da parte del gruppo segnalante e quelli con facoltà che non superano il test di *derecognition* dello IAS 39.

È richiesta la distinzione tra tasso fisso e tasso indicizzato (variabile “tipo tasso”) e tra portafoglio bancario e portafoglio di negoziazione di vigilanza (variabile “portafoglio contabile”).

Limitatamente al portafoglio bancario è altresì prevista la distinzione tra sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate e altre attività (variabile “bonis/deteriorate”).

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile “esposizioni con/senza concessioni”).

02 CON BANCHE CENTRALI

06 CON BANCHE

10 CON CLIENTELA

Voce: **36402**

PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA

Sono esclusi i pronti contro termine passivi con obbligo di rivendita a termine dell'attività sottostante a carico del cessionario (da segnalare nella voce 36403).

È richiesta la distinzione tra tasso fisso e tasso indicizzato (variabile “tipo tasso”) e tra portafoglio bancario e portafoglio di negoziazione di vigilanza (variabile “portafoglio contabile”).

E' altresì richiesta la distinzione per “indicatore di quotazione IAS”.

DEBITI VERSO BANCHE:

- 02** CONTI CORRENTI E DEPOSITI A VISTA
- 06** DEBITI SUBORDINATI COMPUTABILI NEL PATRIMONIO DI VIGILANZA
- 10** ALTRI DEBITI

Vi figura anche la quota dei debiti subordinati non computabile nel patrimonio di vigilanza.

DEBITI VERSO CLIENTELA:

- 14** CONTI CORRENTI E DEPOSITI A VISTA
- 18** DEBITI SUBORDINATI COMPUTABILI NEL PATRIMONIO DI VIGILANZA
- 22** ALTRI DEBITI

Vi figura anche la quota dei debiti subordinati non computabile nel patrimonio di vigilanza.

TITOLI DI DEBITO IN CIRCOLAZIONE:

- 26** TITOLI SUBORDINATI COMPUTABILI NEL PATRIMONIO DI VIGILANZA
- 30** ALTRI TITOLI

Vi figura anche la quota dei titoli subordinati non computabile nel patrimonio di vigilanza.

34 ALTRE PASSIVITÀ

Voce: **36403**

PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI

Formano oggetto di segnalazione i pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine da parte del gruppo segnalante nonché quelli che prevedono per il cessionario la facoltà di rivendita a termine e che non superano il test di derecognition della IAS 39.

È richiesta la distinzione tra tasso fisso e tasso indicizzato (variabile “tipo tasso”) e tra portafoglio bancario e portafoglio di negoziazione di vigilanza (variabile “portafoglio contabile”).

02 CON BANCHE CENTRALI

06 CON BANCHE

10 CON CLIENTELA

Voce: **36404**

OPERAZIONI FUORI BILANCIO

E' richiesta la distinzione tra tasso fisso e tasso indicizzato (variabile “tipo tasso”) e tra portafoglio bancario e portafoglio di negoziazione di vigilanza (variabile “portafoglio contabile”).

DERIVATI FINANZIARI CON SCAMBIO DI CAPITALE:

02 POSIZIONI LUNGHE

04 POSIZIONI CORTE

DERIVATI CREDITIZI CON SCAMBIO DI CAPITALE:

05 POSIZIONI LUNGHE

06 POSIZIONI CORTE

DERIVATI FINANZIARI SENZA SCAMBIO DI CAPITALE:

08 POSIZIONI LUNGHE

12 POSIZIONI CORTE

DERIVATI CREDITIZI SENZA SCAMBIO DI CAPITALE

13 POSIZIONI LUNGHE

14 POSIZIONI CORTE

DEPOSITI E FINANZIAMENTI DA RICEVERE:

BANCHE

16 POSIZIONI LUNGHE

20 POSIZIONI CORTE

CLIENTELA

24 POSIZIONI LUNGHE

28 POSIZIONI CORTE

IMPEGNI IRREVOCABILI A EROGARE FONDI:

BANCHE

32 POSIZIONI LUNGHE

36 POSIZIONI CORTE

CLIENTELA

40 POSIZIONI LUNGHE

44 POSIZIONI CORTE

48 GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE

52 GARANZIE FINANZIARIE RICEVUTE

Voce: **36405**

**ESPOSIZIONI CONNESSE CON OPERAZIONI DI
CARTOLARIZZAZIONE DI PROPRIE ATTIVITÀ**

Si distingue tra esposizioni *senior*, *mezzanine* e *junior*.

ESPOSIZIONI PER CASSA:

02 TITOLI DI DEBITO

06 ALTRE ATTIVITÀ

IMPEGNI IRREVOCABILI AD EROGARE FONDI:

10 POSIZIONI LUNGHE

14 POSIZIONI CORTE

CONTRATTI DERIVATI:

18 POSIZIONI LUNGHE

22 POSIZIONI CORTE

Sottosezione: 2 - DATI SEMESTRALI

PARTE 2 – VITA RESIDUA: RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Cfr. “Istruzioni Generali”, paragrafo “Durata residua per data di riprezzamento del tasso di interesse (Vita residua - rischio di tasso di interesse)”.

Sottosezione: 2 – Dati semestrali

Parte: 2 – Vita residua: rischio di tasso di interesse

Voce: **36347**

**PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA:
ATTIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA**

Sono esclusi: gli strumenti finanziari subordinati attivi (cfr. voce 36353); i pronti contro termine attivi con obbligo di rivendita a termine dell'attività sottostante da parte del gruppo segnalante (cfr. voce 36351).

È richiesta la distinzione tra tasso fisso e tasso indicizzato.

TITOLI DI DEBITO STRUTTURATI:

IMPEGNATI:

01 CON OPZIONE DI RIMBORSO ANTICIPATO

03 ALTRI TITOLI DI DEBITO

NON IMPEGNATI:

05 CON OPZIONE DI RIMBORSO ANTICIPATO

07 ALTRI TITOLI DI DEBITO

TITOLI DI DEBITO NON STRUTTURATI:

IMPEGNATI:

09 CON OPZIONE DI RIMBORSO ANTICIPATO

11 ALTRI TITOLI DI DEBITO

NON IMPEGNATI:

13 CON OPZIONE DI RIMBORSO ANTICIPATO

15 ALTRI TITOLI DI DEBITO

ALTRE ATTIVITÀ:

14 CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

16 ALTRE

Voce: **36349**

PORTAFOGLIO BANCARIO: ATTIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA

Sono esclusi: gli strumenti finanziari subordinati attivi (cfr. voce 36353); i pronti contro termine attivi con obbligo di rivendita a termine dell'attività sottostante da parte del gruppo segnalante (cfr. voce 36351).

È richiesta la distinzione tra tasso fisso e tasso indicizzato.

È altresì prevista la distinzione tra sofferenze, inadempienze probabili, scadute e/o sconfinanti deteriorate e altre attività (variabile "bonis/deteriorate").

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile "esposizioni con/senza concessioni").

TITOLI DI DEBITO STRUTTURATI:

IMPEGNATI:

01 CON OPZIONE DI RIMBORSO ANTICIPATO

03 ALTRI TITOLI DI DEBITO

NON IMPEGNATI:

05 CON OPZIONE DI RIMBORSO ANTICIPATO

07 ALTRI TITOLI DI DEBITO

TITOLI DI DEBITO NON STRUTTURATI:

IMPEGNATI:

09 CON OPZIONE DI RIMBORSO ANTICIPATO

11 ALTRI TITOLI DI DEBITO

NON IMPEGNATI:

13 CON OPZIONE DI RIMBORSO ANTICIPATO

15 ALTRI TITOLI DI DEBITO

FINANZIAMENTI:

17 A BANCHE CENTRALI

A BANCHE:

19 CONTI CORRENTI E DEPOSITI A VISTA

ALTRI FINANZIAMENTI:

21 CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

23 ALTRI

FINANZIAMENTI A CLIENTELA:

25 CONTI CORRENTI E DEPOSITI A VISTA

ALTRI FINANZIAMENTI

27 ON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

29 ALTRI

Voce: **36351**

PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI

Formano oggetto di segnalazione i soli pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine da parte del gruppo segnalante e quelli con facoltà che non superano il test di *derecognition* dello IAS 39. È richiesta la distinzione tra tasso fisso e tasso indicizzato.

PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA:

02 CON BANCHE CENTRALI

04 CON BANCHE

06 CON CLIENTELA

PORTAFOGLIO BANCARIO:

È prevista la distinzione tra sofferenze, inadempienze probabili, scadute e/o sconfinanti deteriorate e altre attività (variabile “bonis/deteriorate”).

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile “esposizioni con/senza concessioni”).

08 CON BANCHE CENTRALI

10 CON BANCHE

12 CON CLIENTELA

Voce: **36353**

STRUMENTI FINANZIARI SUBORDINATI ATTIVI

È richiesta la distinzione tra tasso fisso e tasso indicizzato.

PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA:

COMPUTABILI NEL PATRIMONIO DI BASE E SUPPLEMENTARE DELL'EMITTENTE

- 10** **BANCHE E SOCIETÀ FINANZIARIE**
- 12** **IMPRESE DI ASSICURAZIONE**
- 14** **COMPUTABILI NEL PATRIMONIO DI 3° LIVELLO DELL'EMITTENTE**
- 16** **ALTRI**

PORTAFOGLIO BANCARIO:

È prevista la distinzione tra sofferenze, inadempienze probabili, scadute e/o sconfinanti deteriorate e altre attività (variabile “bonis/deteriorate”).

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile “esposizioni con/senza concessioni”).

COMPUTABILI NEL PATRIMONIO DI BASE E SUPPLEMENTARE DELL'EMITTENTE

- 18** **BANCHE E SOCIETÀ FINANZIARIE**
- 20** **IMPRESE DI ASSICURAZIONE**
- 22** **COMPUTABILI NEL PATRIMONIO DI 3° LIVELLO DELL'EMITTENTE**
- 24** **ALTRI**

Voce: **36355**

**PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA:
DERIVATI FINANZIARI (VALORE NOZIONALE/DELTA
EQUIVALENT VALUE)**

È richiesta la distinzione tra tasso fisso e tasso indicizzato.

CON TITOLO SOTTOSTANTE:

OPZIONI ACQUISTATE

02 POSIZIONI LUNGHE

04 POSIZIONI CORTE

OPZIONI EMESSE

06 POSIZIONI LUNGHE

08 POSIZIONI CORTE

CONTRATTI A TERMINE

10 POSIZIONI LUNGHE

12 POSIZIONI CORTE

ALTRI CONTRATTI DERIVATI

14 POSIZIONI LUNGHE

16 POSIZIONI CORTE

SENZA TITOLO SOTTOSTANTE:

OPZIONI ACQUISTATE

18 POSIZIONI LUNGHE

20 POSIZIONI CORTE

OPZIONI EMESSE

22 POSIZIONI LUNGHE

24 POSIZIONI CORTE

ALTRI CONTRATTI DERIVATI

26 POSIZIONI LUNGHE

28 POSIZIONI CORTE

Voce: **36357**

PORTAFOGLIO BANCARIO: DERIVATI FINANZIARI (VALORE NOZIONALE/DELTA EQUIVALENT VALUE)

È richiesta la distinzione tra tasso fisso e tasso indicizzato.

CON TITOLO SOTTOSTANTE:

OPZIONI ACQUISTATE

02 POSIZIONI LUNGHE

04 POSIZIONI CORTE

OPZIONI EMESSE

06 POSIZIONI LUNGHE

08 POSIZIONI CORTE

CONTRATTI A TERMINE

10 POSIZIONI LUNGHE

12 POSIZIONI CORTE

ALTRI CONTRATTI DERIVATI

14 POSIZIONI LUNGHE

16 POSIZIONI CORTE

SENZA TITOLO SOTTOSTANTE:

OPZIONI ACQUISTATE

18 POSIZIONI LUNGHE

20 POSIZIONI CORTE

OPZIONI EMESSE

22 POSIZIONI LUNGHE

24 POSIZIONI CORTE

ALTRI CONTRATTI DERIVATI

26 POSIZIONI LUNGHE

28 POSIZIONI CORTE

Voce **36358**

ALTRE OPERAZIONI FUORI BILANCIO

E' richiesta la distinzione tra tasso fisso e tasso indicizzato (variabile “tipo tasso”).

DEPOSITI E FINANZIAMENTI DA RICEVERE:

BANCHE

04 POSIZIONI LUNGHE

08 POSIZIONI CORTE

CLIENTELA

12 POSIZIONI LUNGHE

16 POSIZIONI CORTE

IMPEGNI IRREVOCABILI A EROGARE FONDI:

BANCHE

20 POSIZIONI LUNGHE

24 POSIZIONI CORTE

CLIENTELA

28 POSIZIONI LUNGHE

32 POSIZIONI CORTE

Voce: **36359**

PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA

È richiesta la distinzione tra tasso fisso e tasso indicizzato. Sono esclusi gli strumenti finanziari subordinati passivi (cfr. voce 36365) e i pronti contro termine passivi con obbligo di rivendita a termine a carico del cessionario (cfr. voce 36363).

03 VERSO BANCHE

05 VERSO CLIENTELA

Voce: **36361**

PORTAFOGLIO BANCARIO: PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA

È richiesta la distinzione tra tasso fisso e tasso indicizzato. Sono esclusi: gli strumenti finanziari subordinati passivi (cfr. voce 36365); i pronti contro termine passivi con obbligo di rivendita a termine a carico del cessionario (cfr. voce 36363).

DEBITI VERSO BANCHE

02 CONTI CORRENTI E DEPOSITI A VISTA

ALTRI DEBITI

04 CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

06 ALTRI

DEBITI VERSO CLIENTELA

08 CONTI CORRENTI E DEPOSITI A VISTA

ALTRI DEBITI

10 CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

12 ALTRI

TITOLI DI DEBITO

14 CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

16 ALTRI

ALTRE PASSIVITÀ

18 CON OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

20 ALTRI

Voce: **36363**

PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI

Formano oggetto di segnalazione i pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine da parte del gruppo segnalante nonché quelli che prevedono per il cessionario la facoltà di rivendita a termine e che non superano il test di derecognition della IAS 39.

È richiesta la distinzione tra tasso fisso e tasso indicizzato.

PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA:

28 CON BANCHE

30 CON CLIENTELA

PORTAFOGLIO BANCARIO:

34 CON BANCHE

36 CON CLIENTELA

Voce: **36365**

STRUMENTI FINANZIARI SUBORDINATI PASSIVI

È richiesta la distinzione tra tasso fisso e tasso indicizzato.

02 COMPUTABILI NEL PATRIMONIO DI BASE E SUPPLEMENTARE

04 DI 3° LIVELLO

06 ALTRI

Voce: **36367**

**ESPOSIZIONI CONNESSE CON OPERAZIONI DI
CARTOLARIZZAZIONE DI PROPRIE ATTIVITÀ**

Si distingue tra esposizioni *senior*, *mezzanine* e *junior*.

ESPOSIZIONI PER CASSA

01 TITOLI DI DEBITO

03 ALTRE ATTIVITÀ

IMPEGNI AD EROGARE FONDI

Cfr. voce 36246.

04 POSIZIONI LUNGHE

06 POSIZIONI CORTE

CONTRATTI DERIVATI

Va indicato il valore nozionale.

08 POSIZIONI LUNGHE

10 POSIZIONI CORTE

Sottosezione: 2 – Dati semestrali

Parte: 2 – Vita residua: rischio di tasso di interesse

Sottosezione: 2 – DATI SEMESTRALI

PARTE 3 – INFORMAZIONI SULLA QUALITÀ DEL CREDITO: CONSISTENZE E DINAMICHE

Nel caso di operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso del periodo di riferimento della segnalazione, occorre rilevare convenzionalmente gli aumenti (acquisti) o le diminuzioni (vendite) nelle sottovoci residuali “altre variazioni in aumento” o “altre variazioni in diminuzione”.

Sottosezione: 2 – Dati semestrali

Parte: 3 – Informazioni sulla qualità del credito: consistenze e dinamiche

Voce: **36206**

VARIAZIONI DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE PER CASSA VERSO CLIENTELA IN SOFFERENZA

La presente voce corrisponde alle variazioni (voci B e C) relative alle "sofferenze" - riportate nella tabella A.1.7 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio consolidato.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

INGRESSI DA ESPOSIZIONI IN BONIS

02 **ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI (SCADUTE E NON SCADUTE)**

Figurano nella presente sottovoce anche le esposizioni classificate in sofferenza al momento del riconoscimento della concessione.

06 **ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE**

10 **ALTRE ESPOSIZIONI IN BONIS**

TRASFERIMENTI DA:

14 **INADEMPIENZE PROBABILI**

18 **ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE**

ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO:

26 **ESCUSSIONI DI GARANZIE**

30 **ALTRE**

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

34 **USCITE VERSO ESPOSIZIONI IN BONIS**

38 **CANCELLAZIONI**

42 **INCASSI**

REALIZZI PER CESSIONI

46	CONNESSE CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE
50	ALTRE
54	TRASFERIMENTI A INADEMPIENZE PROBABILI
58	PERDITE DA CESSIONE
62	ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **36208**

VARIAZIONI DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE PER CASSA VERSO BANCHE IN SOFFERENZA

La presente voce corrisponde alle variazioni (voci B e C) relative alle "sofferenze" - riportate nella tabella A.1.4 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio consolidato.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

INGRESSI DA ESPOSIZIONI IN BONIS

02 ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI (SCADUTE E NON SCADUTE)

Figurano nella presente sottovoce anche le esposizioni classificate in sofferenza al momento del riconoscimento della concessione.

06 ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

10 ALTRE ESPOSIZIONI IN BONIS

TRASFERIMENTI DA:

14 INADEMPIENZE PROBABILI

18 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO:

26 ESCUSSIONI DI GARANZIE

30 ALTRE

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

34 USCITE VERSO ESPOSIZIONI IN BONIS

38 CANCELLAZIONI

42 INCASSI

REALIZZI PER CESSIONI

46	CONNESSE CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE
50	ALTRE
54	TRASFERIMENTI A INADEMPIENZE PROBABILI
58	PERDITE DA CESSIONE
62	ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **36210**

VARIAZIONI DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE PER CASSA RELATIVE A INADEMPIENZE PROBABILI VERSO CLIENTELA

La presente voce corrisponde alle variazioni (voci B e C) relative agli "inadempienze probabili" - riportate nella tabella A.1.7 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio consolidato.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

INGRESSI DA ESPOSIZIONI IN BONIS:

02 ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI (SCADUTE E NON SCADUTE)

Figurano nella presente sottovoce anche le esposizioni classificate tra le inadempienze probabili al momento del riconoscimento della concessione.

06 ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

10 ALTRE ESPOSIZIONI IN BONIS

TRASFERIMENTI DA

14 SOFFERENZE

18 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO:

26 ESCUSSIONI DI GARANZIE

30 ALTRE

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

34 USCITE VERSO ESPOSIZIONI IN BONIS

38 CANCELLAZIONI

42 INCASSI

REALIZZI PER CESSIONI

46 CONNESSE CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

50 ALTRE

TRASFERIMENTI A:

54 SOFFERENZE

56 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

58 PERDITE DA CESSIONE

62 ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **36212**

VARIAZIONI DELLE ESPOSIZIONI LORDE PER CASSA RELATIVE A INADEMPIENZE PROBABILI VERSO BANCHE

La presente voce corrisponde alle variazioni (voci B e C) relative agli "inadempienze probabili" - riportate nella tabella A.1.4 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio consolidato.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

INGRESSI DA ESPOSIZIONI IN BONIS:

02 **ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI (SCADUTE E NON SCADUTE)**

Figurano nella presente sottovoce anche le esposizioni classificate tra le inadempienze probabili al momento del riconoscimento della concessione.

06 **ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE**

10 **ALTRE ESPOSIZIONI IN BONIS**

TRASFERIMENTI DA:

14 **SOFFERENZE**

18 **ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE**

ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO:

26 **ESCUSSIONI DI GARANZIE**

30 **ALTRE**

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

34 **USCITE VERSO ESPOSIZIONI IN BONIS**

38 **CANCELLAZIONI**

42 **INCASSI**

REALIZZI PER CESSIONI

- 46** CONNESSE CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE
- 50** ALTRE
- TRASFERIMENTI A:
- 54** SOFFERENZE
- 56** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE
- 58** PERDITE DA CESSIONE
- 62** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **36214**

**VARIAZIONI DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE PER
CASSA SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE VERSO
CLIENTELA**

La presente voce corrisponde alle variazioni (voci B e C) relative a "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate" - riportate nella tabella A.1.7 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio consolidato.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

INGRESSI DA ESPOSIZIONI IN BONIS:

- 06** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE
- 10** ALTRE ESPOSIZIONI IN BONIS
- 14** TRASFERIMENTI DA ESPOSIZIONI RELATIVE A INADEMPIENZE
PROBABILI
- 18** ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

USCITE VERSO ESPOSIZIONI IN BONIS:

- 22** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE
- 26** ALTRE ESPOSIZIONI IN BONIS
- 38** CANCELLAZIONI
- 42** INCASSI

REALIZZI PER CESSIONI

- 46** CONNESSE CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE
- 50** ALTRE

TRASFERIMENTI A:

- 52** SOFFERENZE
- 54** INADEMPIENZE PROBABILI

58 PERDITE DA CESSIONE

62 ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **36216**

**VARIAZIONI DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE PER
CASSA SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE VERSO
BANCHE**

La presente voce corrisponde alle variazioni (voci B e C) relative a "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate" - riportate nella tabella A.1.4 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio consolidato.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

INGRESSI DA ESPOSIZIONI IN BONIS:

- 06** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE
- 10** ALTRE ESPOSIZIONI IN BONIS
- 14** TRASFERIMENTI DA ESPOSIZIONI RELATIVE A INADEMPIENZE
PROBABILI
- 18** ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

USCITE VERSO ESPOSIZIONI IN BONIS:

- 22** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE
- 26** ALTRE ESPOSIZIONI IN BONIS
- 38** CANCELLAZIONI
- 42** INCASSI

REALIZZI PER CESSIONI

- 46** CONNESSE CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE
- 50** ALTRE

TRASFERIMENTI A:

- 52** SOFFERENZE
- 54** INADEMPIENZE PROBABILI

58 PERDITE DA CESSIONE

62 ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **36218**

**VARIAZIONI DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE
OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE VERSO CLIENTELA**

La presente voce costituisce un dettaglio delle voci 36206, 36210 e 36214.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

INGRESSI DA ESPOSIZIONI IN BONIS:

- 02** ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI (SCADUTE E NON SCADUTE)
- 06** ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE
- 10** ALTRE ESPOSIZIONI IN BONIS

ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

- 14** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE
- 18** ALTRE ESPOSIZIONI DETERIORATE
- 22** ALTRE

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

- 26** USCITE VERSO ESPOSIZIONI OGGETTO DI ALTRE CONCESSIONI
 - 30** CANCELLAZIONI
 - 34** INCASSI
- REALIZZI PER CESSIONI**
- 38** CONNESSE CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE
 - 42** ALTRE
 - 46** PERDITE DA CESSIONE
 - 50** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **36220**

**VARIAZIONI DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE
OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE VERSO BANCHE**

La presente voce costituisce un dettaglio delle voci 36208, 36212 e 36216.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

INGRESSI DA ESPOSIZIONI IN BONIS:

- 02** ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI (SCADUTE E NON SCADUTE)
- 06** ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE
- 10** ALTRE ESPOSIZIONI IN BONIS

ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

- 14** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE
- 18** ALTRE ESPOSIZIONI DETERIORATE
- 22** ALTRE

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

- 26** USCITE VERSO ESPOSIZIONI OGGETTO DI ALTRE CONCESSIONI
 - 30** CANCELLAZIONI
 - 34** INCASSI
- REALIZZI PER CESSIONI**
- 38** CONNESSE CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE
 - 42** ALTRE
 - 46** PERDITE DA CESSIONE
 - 50** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **36238**

VARIAZIONI DELLE ALTRE ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI VERSO CLIENTELA

VARIAZIONI IN AUMENTO:

TRASFERIMENTI DA ALTRE ESPOSIZIONI IN BONIS:

02 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

06 ALTRE ESPOSIZIONI IN BONIS

10 INGRESSI DA ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE

14 ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

18 USCITE VERSO ALTRE ESPOSIZIONI IN BONIS

22 CANCELLAZIONI

26 INCASSI

REALIZZI PER CESSIONI

30 CONNESSE CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

34 ALTRE

TRASFERIMENTI A:

38 SOFFERENZE – ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE

42 INADEMPIENZE PROBABILI – ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE

46 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE – ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE

50 PERDITE DA CESSIONE

54 ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **36488**

VARIAZIONI DELLE ALTRE ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI VERSO BANCHE

VARIAZIONI IN AUMENTO:

TRASFERIMENTI DA ALTRE ESPOSIZIONI IN BONIS:

- 02** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE
- 06** ALTRE ESPOSIZIONI IN BONIS
- 10** INGRESSI DA ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE
- 14** ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

- 18** USCITE VERSO ALTRE ESPOSIZIONI IN BONIS
- 22** CANCELLAZIONI
- 26** INCASSI

REALIZZI PER CESSIONI

- 30** CONNESSE CON OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE
- 34** ALTRE

TRASFERIMENTI A:

- 38** SOFFERENZE – ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE
- 42** INADEMPIENZE PROBABILI – ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE
- 46** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE – ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE
- 50** PERDITE DA CESSIONE
- 54** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **36222**

VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU SOFFERENZE VERSO CLIENTELA

La presente voce corrisponde alle variazioni (voci B e C) relative alle "sofferenze" - riportate nella tabella A.1.8 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio consolidato.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

02 RETTIFICHE DI VALORE

04 PERDITE DA CESSIONE

TRASFERIMENTI DA:

06 INADEMPIENZE PROBABILI

10 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO:

14 ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI IN BONIS

Figurano nella presente sottovoce anche le esposizioni classificate tra le sofferenze al momento del riconoscimento della concessione.

18 ESCUSSIONI DI GARANZIE

22 ALTRE

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE:

26 DA INTERESSI

30 ALTRE

34 RIPRESE DI VALORE DA INCASSO

38 UTILI DA CESSIONE

42 CANCELLAZIONI

TRASFERIMENTI A:

46 INADEMPIENZE PROBABILI

50 ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **36224**

VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU SOFFERENZE VERSO BANCHE

La presente voce corrisponde alle variazioni (voci B e C) relative alle "sofferenze" - riportate nella tabella A.1.5 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio consolidato.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

02 RETTIFICHE DI VALORE

04 PERDITE DA CESSIONE

TRASFERIMENTI DA

06 INADEMPIENZE PROBABILI

10 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO:

14 ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI IN BONIS

Figurano nella presente sottovoce anche le esposizioni classificate tra le sofferenze al momento del riconoscimento della concessione.

18 ESCUSSIONI DI GARANZIE

22 ALTRE

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE:

26 DA INTERESSI

30 ALTRE

34 RIPRESE DI VALORE DA INCASSO

38 UTILI DA CESSIONE

42 CANCELLAZIONI

46 TRASFERIMENTI A INADEMPIENZE PROBABILI

50 ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **36226**

VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU INADEMPIENZE PROBABILI VERSO CLIENTELA

La presente voce corrisponde alle variazioni (voci B e C) relative agli "inadempienze probabili" - riportate nella tabella A.1.8 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio consolidato.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

02 RETTIFICHE DI VALORE

04 PERDITE DA CESSIONE

TRASFERIMENTI DA

06 SOFFERENZE

10 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO:

14 ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI IN BONIS

Figurano nella presente sottovoce anche le esposizioni classificate tra le inadempienze probabili al momento del riconoscimento della concessione.

18 ESCUSSIONI DI GARANZIE

22 ALTRE

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE:

26 DA INTERESSI

30 ALTRE

34 RIPRESE DI VALORE DA INCASSO

38 UTILI DA CESSIONE

42 CANCELLAZIONI

TRASFERIMENTI A:

- 44** SOFFERENZE
- 48** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE
- 50** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **36228**

VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU INADEMPIENZE PROBABILI VERSO BANCHE

La presente voce corrisponde alle variazioni (voci B e C) relative agli "inadempienze probabili" - riportate nella tabella A.1.5 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio consolidato.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

02 RETTIFICHE DI VALORE

04 PERDITE DA CESSIONE

TRASFERIMENTI DA

06 SOFFERENZE

10 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO:

14 ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI IN BONIS

Figurano nella presente sottovoce anche le esposizioni classificate tra le inadempienze probabili al momento del riconoscimento della concessione.

18 ESCUSSIONI DI GARANZIE

22 ALTRE

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE:

26 DA INTERESSI

30 ALTRE

34 RIPRESE DI VALORE DA INCASSO

38 UTILI DA CESSIONE

42 CANCELLAZIONI

TRASFERIMENTI A:

44 SOFFERENZE

48 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

50 ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **36230**

VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE VERSO CLIENTELA

La presente voce corrisponde alle variazioni (voci B e C) relative alle "esposizioni scadute e/ o sconfinanti deteriorate" - riportate nella tabella A.1.8 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio consolidato.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

02 RETTIFICHE DI VALORE

04 PERDITE DA CESSIONE

INGRESSI DA ESPOSIZIONI IN BONIS:

08 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

12 ALTRE ESPOSIZIONI IN BONIS

16 TRASFERIMENTI DA ESPOSIZIONI RELATIVE A INADEMPIENZE
PROBABILI

20 ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

28 RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE

34 RIPRESE DI VALORE DA INCASSO

38 UTILI DA CESSIONE

42 CANCELLAZIONI

TRASFERIMENTI A:

44 SOFFERENZE

46 INADEMPIENZE PROBABILI

50 ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **36232**

VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE VERSO BANCHE

La presente voce corrisponde alle variazioni (voci B e C) relative alle “esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate” - riportate nella tabella A.1.5 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio consolidato.

VARIAZIONI IN AUMENTO:

02 RETTIFICHE DI VALORE

04 PERDITE DA CESSIONE

INGRESSI DA ESPOSIZIONI IN BONIS:

08 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

12 ALTRE ESPOSIZIONI IN BONIS

16 TRASFERIMENTI DA ESPOSIZIONI RELATIVE A INADEMPIENZE
PROBABILI

20 ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

28 RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE

34 RIPRESE DI VALORE DA INCASSO

38 UTILI DA CESSIONE

42 CANCELLAZIONI

TRASFERIMENTI A:

44 SOFFERENZE

46 INADEMPIENZE PROBABILI

50 ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **36234**

**VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU
ESPOSIZIONI CREDITIZIE OGGETTO DI CONCESSIONI
DETERIORATE VERSO CLIENTELA**

VARIAZIONI IN AUMENTO:

- 02** RETTIFICHE DI VALORE
- 04** PERDITE DA CESSIONE
- 14** TRASFERIMENTI DA ESPOSIZIONI OGGETTO DI ALTRE
CONCESSIONI
- 20** ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE:

- 26** DA INTERESSI
- 30** ALTRE
- 34** RIPRESE DI VALORE DA INCASSO
- 38** UTILI DA CESSIONE
- 42** CANCELLAZIONI
- 46** TRASFERIMENTI A ESPOSIZIONI OGGETTO DI ALTRE
CONCESSIONI
- 50** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **36236**

**VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU
ESPOSIZIONI CREDITIZIE OGGETTO DI CONCESSIONI
DETERIORATE VERSO BANCHE**

VARIAZIONI IN AUMENTO:

- 02** RETTIFICHE DI VALORE
- 04** PERDITE DA CESSIONE
- 14** TRASFERIMENTI DA ESPOSIZIONI OGGETTO DI ALTRE
 CONCESSIONI
- 20** ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE:

- 26** DA INTERESSI
- 30** ALTRE
- 34** RIPRESE DI VALORE DA INCASSO
- 38** UTILI DA CESSIONE
- 42** CANCELLAZIONI
- 46** TRASFERIMENTI A ESPOSIZIONI OGGETTO DI ALTRE
 CONCESSIONI
- 50** ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **36482**

**VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU
ESPOSIZIONI OGGETTO DI ALTRE CONCESSIONI VERSO
CLIENTELA**

VARIAZIONI IN AUMENTO:

02 RETTIFICHE DI VALORE

04 PERDITE DA CESSIONE

TRASFERIMENTI DA:

08 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

12 ALTRE ESPOSIZIONI IN BONIS

20 ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE

26 DA INTERESSI

30 ALTRE

34 RIPRESE DI VALORE DA INCASSO

38 UTILI DA CESSIONE

42 CANCELLAZIONI

TRASFERIMENTI A:

44 SOFFERENZE

46 INADEMPIENZE PROBABILI

50 ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **36483**

**VARIAZIONI DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU
ESPOSIZIONI OGGETTO DI ALTRE CONCESSIONI VERSO
BANCHE**

VARIAZIONI IN AUMENTO:

02 RETTIFICHE DI VALORE

04 PERDITE DA CESSIONE

TRASFERIMENTI DA:

08 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI NON DETERIORATE

12 ALTRE ESPOSIZIONI IN BONIS

20 ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE

26 DA INTERESSI

30 ALTRE

34 RIPRESE DI VALORE DA INCASSO

38 UTILI DA CESSIONE

42 CANCELLAZIONI

TRASFERIMENTI A:

44 SOFFERENZE

46 INADEMPIENZE PROBABILI

50 ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Voce: **36239**

ESPOSIZIONI CREDITIZIE GARANTITE

Formano oggetto di rilevazione le esposizioni creditizie garantite (pronti contro termine attivi, leasing finanziario, ecc.).

Le garanzie reali sono ripartite nelle seguenti fattispecie: pegni su depositi di contante, pegni su titoli, pegni su altri valori (es. merci), ipoteche su immobili e altre garanzie reali (ad es., privilegi, pegno su beni mobili registrati, prestiti contro cessione del quinto).

Le garanzie personali sono distinte in: derivati su crediti (*credit-link notes* – CLN e altri derivati) e crediti di firma.

I derivati su crediti diversi dalle CLN e i crediti di firma sono ripartiti in: Governi e Banche Centrali, altri enti pubblici, banche, società finanziarie, società di assicurazione, imprese non finanziarie, altri soggetti.

E' prevista la distinzione tra attività "in bonis", altre attività oggetto di concessioni e attività deteriorate (variabile bonis/deteriorate).

La voce va compilata applicando i criteri di rilevazione previsti per le tavole A.3.1 e A.3.2 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio consolidato.

VERSO BANCHE:

PER CASSA:

TOTALMENTE GARANTITE:

26 ESPOSIZIONE NETTA

28 FAIR VALUE DELLA GARANZIA

PARZIALMENTE GARANTITE:

30 ESPOSIZIONE NETTA

32 FAIR VALUE DELLA GARANZIA

FUORI BILANCIO:

TOTALMENTE GARANTITE:

34	ESPOSIZIONE NETTA
36	FAIR VALUE DELLA GARANZIA PARZIALMENTE GARANTITE:
38	ESPOSIZIONE NETTA
40	FAIR VALUE DELLA GARANZIA VERSO CLIENTELA: PER CASSA: TOTALMENTE GARANTITE:
42	ESPOSIZIONE NETTA
44	FAIR VALUE DELLA GARANZIA PARZIALMENTE GARANTITE:
46	ESPOSIZIONE NETTA
48	FAIR VALUE DELLA GARANZIA FUORI BILANCIO: TOTALMENTE GARANTITE:
50	ESPOSIZIONE NETTA
52	FAIR VALUE DELLA GARANZIA PARZIALMENTE GARANTITE:
54	ESPOSIZIONE NETTA
56	FAIR VALUE DELLA GARANZIA

Voce: **36202**

RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU ESPOSIZIONI VERSO SOGGETTI NON RESIDENTI

Figurano nella presente voce le rettifiche di valore complessive, specifiche e di portafoglio, operate alla data di riferimento della segnalazione.

Formano oggetto di rilevazione le sole rettifiche di valore operate dal gruppo bancario.

E' prevista la ripartizione per "Paese di controparte" del debitore principale.

SPECIFICHE:

02 ESPOSIZIONI PER CASSA

ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:

06 GARANZIE RILASCIATE

10 IMPEGNI A EROGARE FONDI

14 DERIVATI CREDITIZI

18 DERIVATI FINANZIARI

DI PORTAFOGLIO:

22 ESPOSIZIONI PER CASSA

ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:

26 GARANZIE RILASCIATE

32 IMPEGNI A EROGARE FONDI

36 DERIVATI CREDITIZI

Voce: **36484**

RISCHIO DI CREDITO: ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le attività finanziarie classificate nel portafoglio contabile “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” per le quali il rischio di credito/di controparte, per effetto della significativa scarsa qualità creditizia del debitore, costituisce la componente preponderante delle minusvalenze registrate su tali attività.

02 TITOLI DI DEBITO

06 FINANZIAMENTI

10 ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **36485**

RISCHIO DI CONTROPARTE: DERIVATI DI COPERTURA

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce i derivati di copertura per i quali il rischio di credito, per effetto della significativa scarsa qualità creditizia del derivato, costituisce la componente preponderante delle minusvalenze registrate su tali attività.

Voce: **36486**

**VARIAZIONI ACCUMULATE DEL FAIR VALUE DOVUTE AL
RISCHIO DI CREDITO: ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER
LA NEGOZIAZIONE**

Cfr. voce 36484.

02 TITOLI DI DEBITO

06 FINANZIAMENTI

10 ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **36487**

**VARIAZIONI ACCUMULATE DEL FAIR VALUE DOVUTE AL
RISCHIO DI CONTROPARTE: DERIVATI DI COPERTURA**

Cfr. **36485**

Sottosezione: 2 – Dati semestrali

Parte: 3 – Informazioni sulla qualità del credito: consistenze e dinamiche

Sottosezione: 2 - DATI SEMESTRALI

Parte 4 – CARTOLARIZZAZIONI

Voce: **36244**

ESPOSIZIONI PER CASSA DERIVANTI DA CARTOLARIZZAZIONI PROPRIE

Sono incluse tutte le esposizioni qualunque sia la forma tecnica (titoli, mutui, ecc).

Si distingue tra esposizioni: 1) senior; 2) mezzanine; 3) junior.

Nella categoria “senior“ vanno comprese le esposizioni che sono rimborsate per prime. Ad esempio, si ipotizzi che a fronte di un’operazione di cartolarizzazione vengano emessi titoli di tipologie differenti A, B, C, D, ordinati per priorità decrescente di rimborso. In tal caso, nelle sottovoci riferite ai titoli “senior” vanno ricondotti i titoli di tipo A (priorità massima di rimborso), nelle sottovoci riferite ai titoli “mezzanine” vanno indicati i titoli di tipo B e C (priorità intermedie, ancorché tra loro differenziate, di rimborso), nelle sottovoci relative ai titoli “junior” i titoli di tipo D.

Per attività proprie si intendono quelle detenute dal gruppo bancario. Pertanto eventuali cartolarizzazioni di attività detenute da imprese assicurative o da altre imprese oggetto di consolidamento sono considerate come di terzi.

Nel caso di operazioni di cartolarizzazione aventi come sottostanti sia attività proprie sia di terzi, i titoli vanno imputati nelle pertinenti voci in proporzione al peso che le attività proprie e quelle di terzi hanno sul complesso delle attività oggetto di cartolarizzazione. Ad esempio, qualora la cartolarizzazione riguardi attività in sofferenza per 100 di cui 60 proprie (rimaste integralmente in bilancio) e 40 di terzi e il gruppo segnalante abbia in portafoglio titoli junior per 10, quest’ultimo indica 6 nella sottovoce 18.

Nel caso di operazioni di cartolarizzazione aventi come sottostanti sofferenze, inadempienze probabili e altre attività, queste ultime vanno convenzionalmente imputate (facendo riferimento alla situazione in essere alla data di emissione dei titoli) prima ai titoli “senior”, fino a concorrenza, poi a quelli “mezzanine” e solo l’eventuale residuo finale a quelli “junior”. A titolo di esempio, si ipotizzi che a fronte di un’operazione di cartolarizzazione di attività proprie pari a 100 (oggetto di integrale cancellazione dal bilancio), di cui 50 sofferenze e 50 crediti in bonis, vengano emessi titoli “senior” per 40, “mezzanine” per 50, “junior” per 10 e che il gruppo segnalante abbia in portafoglio titoli “senior” per 20 e “mezzanine” per 10. In tal caso il gruppo deve indicare 20 nella sottovoce 08, 2 nella sottovoce 08 (corrispondente a $0,2*10$; dove 0,2 è pari al rapporto tra il residuo credito in bonis di 10 e il totale dei titoli “mezzanine” di 50) e 8 nella sottovoce 02.

CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI OGGETTO DI INTEGRALE CANCELLAZIONE DAL BILANCIO:

Va indicato il valore dell’esposizione iscritto nell’attivo del bilancio.

- 02** AVENTI CARATTERISTICHE DI SOFFERENZE
- 04** AVENTI CARATTERISTICHE DI INADEMPIENZE PROBABILI
- 06** AVENTI CARATTERISTICHE DI ALTRE ATTIVITÀ DETERIORATE
- 08** ALTRE

CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI OGGETTO DI PARZIALE CANCELLAZIONE DAL BILANCIO:

Va indicato il valore dell’esposizione determinato come se l’operazione avesse dato luogo all’integrale cancellazione delle attività sottostanti del bilancio della banca originator.

A tal fine va indicato quello che sarebbe stato il valore di prima iscrizione delle attività verso la cartolarizzazione, al netto di eventuali rimborsi e di riduzioni di valore dovute al deterioramento delle attività sottostanti. Non si considerano eventuali plusvalenze e minusvalenze riconducibili alle variazioni dei tassi di mercato.

- 10** AVENTI CARATTERISTICHE DI SOFFERENZE
- 12** AVENTI CARATTERISTICHE DI INADEMPIENZE PROBABILI
- 14** AVENTI CARATTERISTICHE DI ALTRE ATTIVITÀ DETERIORATE
- 16** ALTRE

CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI RIMASTE INTEGRALMENTE IN BILANCIO:

Va indicato il valore dell'esposizione determinato come se l'operazione avesse dato luogo all'integrale cancellazione delle attività sottostanti del bilancio della banca originator.

A tal fine va indicato quello che sarebbe stato il valore di prima iscrizione delle attività verso la cartolarizzazione, al netto di eventuali rimborsi e di riduzioni di valore dovute al deterioramento delle attività sottostanti. Non si considerano eventuali plusvalenze e minusvalenze riconducibili alle variazioni dei tassi di mercato.

- 18** AVENTI CARATTERISTICHE DI SOFFERENZE
- 20** AVENTI CARATTERISTICHE DI INADEMPIENZE PROBABILI
- 22** AVENTI CARATTERISTICHE DI ALTRE ATTIVITÀ DETERIORATE
- 24** ALTRE

Voce: **36246**

**MARGINI UTILIZZABILI SU LINEE DI CREDITO IRREVOCABILI
CONCESSE NELL'AMBITO DI OPERAZIONI DI
CARTOLARIZZAZIONE PROPRIE**

Si distingue tra esposizioni: 1) senior; 2) mezzanine; 3) junior.

Si veda anche la voce 36244.

CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI OGGETTO DI INTEGRALE
CANCELLAZIONE DAL BILANCIO:

- 02** AVENTI CARATTERISTICHE DI SOFFERENZE
- 04** AVENTI CARATTERISTICHE DI INADEMPIENZE PROBABILI
- 06** AVENTI CARATTERISTICHE DI ALTRE ATTIVITÀ DETERIORATE
- 08** ALTRE

CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI OGGETTO DI PARZIALE
CANCELLAZIONE DAL BILANCIO:

- 10** AVENTI CARATTERISTICHE DI SOFFERENZE
- 12** AVENTI CARATTERISTICHE DI INADEMPIENZE PROBABILI
- 14** AVENTI CARATTERISTICHE DI ALTRE ATTIVITÀ DETERIORATE
- 16** ALTRE

CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI RIMASTE INTEGRALMENTE IN
BILANCIO:

- 18** AVENTI CARATTERISTICHE DI SOFFERENZE
- 20** AVENTI CARATTERISTICHE DI INADEMPIENZE PROBABILI
- 22** AVENTI CARATTERISTICHE DI ALTRE ATTIVITÀ DETERIORATE
- 24** ALTRE

Voce: **36248**

GARANZIE RILASCIATE NELL'AMBITO DI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE PROPRIE

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il valore nominale delle garanzie rilasciate, al netto di eventuali rettifiche di valore specifiche e di portafoglio.

Si distingue tra esposizioni: 1) senior; 2) mezzanine; 3) junior.

Si veda la voce 36244.

CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI OGGETTO DI INTEGRALE CANCELLAZIONE DAL BILANCIO:

- 02** AVENTI CARATTERISTICHE DI SOFFERENZE
- 04** AVENTI CARATTERISTICHE DI INADEMPIENZE PROBABILI
- 06** AVENTI CARATTERISTICHE DI ALTRE ATTIVITÀ DETERIORATE
- 08** ALTRE

CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI OGGETTO DI PARZIALE CANCELLAZIONE DAL BILANCIO:

- 10** AVENTI CARATTERISTICHE DI SOFFERENZE
- 12** AVENTI CARATTERISTICHE DI INADEMPIENZE PROBABILI
- 14** AVENTI CARATTERISTICHE DI ALTRE ATTIVITÀ DETERIORATE
- 16** ALTRE

CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI RIMASTE INTEGRALMENTE IN BILANCIO:

- 18** AVENTI CARATTERISTICHE DI SOFFERENZE
- 20** AVENTI CARATTERISTICHE DI INADEMPIENZE PROBABILI
- 22** AVENTI CARATTERISTICHE DI ALTRE ATTIVITÀ DETERIORATE
- 24** ALTRE

Voce: **36249**

ESPOSIZIONI PER CASSA DERIVANTI DA CARTOLARIZZAZIONI DI TERZI

Si distingue tra esposizioni: 1) senior; 2) mezzanine; 3) junior.

Formano oggetto di rilevazione anche le esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione di attività di pertinenza delle imprese incluse nel consolidamento, diverse da quelle rientranti nel gruppo bancario, indipendentemente dalla loro cancellazione (integrale o parziale) o meno dall'attivo del bilancio consolidato.

Nel caso di operazioni di cartolarizzazione aventi come sottostanti sia attività di imprese consolidate non appartenenti al gruppo bancario sia di terzi (la distinzione tra “attività deteriorate” e “altre attività” va operata facendo riferimento alla situazione in essere alla data di emissione dei titoli), le esposizioni vanno imputate nella presente voce in proporzione al peso che le attività delle imprese consolidate e quelle di terzi hanno sul complesso delle attività oggetto di cartolarizzazione. Ad esempio, qualora la cartolarizzazione riguardi attività deteriorate per 100 di cui 60 di imprese consolidate e 40 di terzi e il gruppo segnalante abbia in portafoglio titoli junior per 10, quest'ultimo indica 6 nella sottovoce 02 e 4 nella sottovoce 06.

La medesima impostazione va applicata nel caso di operazioni di cartolarizzazione aventi come sottostanti attività per cassa di imprese appartenenti al gruppo bancario (cfr. voce 36244) e attività per cassa di terzi.

CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI DI ALTRE SOCIETÀ INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO

Ai fini della determinazione del valore dell'esposizione, nel caso di cartolarizzazioni che non hanno dato luogo all'integrale cancellazione dal bilancio delle attività sottostanti, si applicano le istruzioni previste per la voce 36244 - sottovoci da 18 a 24.

02 ATTIVITÀ DETERIORATE

04 ALTRE ATTIVITÀ

CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI DI ALTRE IMPRESE

Figurano i valori di bilancio.

06 ATTIVITÀ DETERIORATE

08 ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **36251**

**GARANZIE RILASCIATE NELL'AMBITO DI
CARTOLARIZZAZIONI DI TERZI**

Si distingue tra esposizioni: 1) senior; 2) mezzanine; 3) junior.

Formano oggetto di rilevazione anche le garanzie rilasciate a fronte di cartolarizzazioni di attività di pertinenza di imprese incluse nel consolidamento, diverse da quelle rientranti nel gruppo bancario, indipendentemente dalla loro cancellazione o meno dall'attivo del bilancio consolidato.

Figura il valore nominale delle garanzie rilasciate, al netto di eventuali rettifiche di valore specifiche e di portafoglio.

Si veda anche la voce 36249.

**CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI DI ALTRE SOCIETÀ INCLUSE NEL
CONSOLIDAMENTO**

02 ATTIVITÀ DETERIORATE

04 ALTRE ATTIVITÀ

CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI DI ALTRE IMPRESE

06 ATTIVITÀ DETERIORATE

08 ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **36253**

**MARGINI DISPONIBILI SU LINEE DI CREDITO IRREVOCABILI
RILASCIATE NELL'AMBITO DI CARTOLARIZZAZIONI DI TERZI**

Si distingue tra esposizioni: 1) senior; 2) mezzanine; 3) junior.

Formano oggetto di rilevazione anche i margini disponibili connessi con cartolarizzazioni di attività di pertinenza delle imprese incluse nel consolidamento, diverse da quelle rientranti nel gruppo bancario, indipendentemente dalla loro cancellazione o meno dall'attivo del bilancio consolidato.

Si veda anche la voce 36249.

**CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI DI ALTRE SOCIETÀ INCLUSE NEL
CONSOLIDAMENTO**

02 ATTIVITÀ DETERIORATE

04 ALTRE ATTIVITÀ

CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI DI ALTRE IMPRESE

06 ATTIVITÀ DETERIORATE

08 ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **36255**

ESPOSIZIONI VERSO LE CARTOLARIZZAZIONI: RIPARTITE PER PORTAFOGLIO

Si distingue tra esposizioni: 1) senior; 2) mezzanine; 3) junior.

La presente voce corrisponde alla tabella C.1.4 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio consolidato. E' prevista la ripartizione in: 1) attività finanziarie di negoziazione; 2) attività finanziarie disponibili per la vendita; 3) attività finanziarie valutate al *fair value*; 4) attività finanziarie detenute sino alla scadenza; 5) crediti verso banche; 6) crediti verso clientela; 7) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

Si veda la voce 36244.

CARTOLARIZZAZIONI PROPRIE

02 ESPOSIZIONI PER CASSA

04 ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO

CARTOLARIZZAZIONE DI TERZI

06 ESPOSIZIONI PER CASSA

08 ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO

Voce: **36258**

**CARTOLARIZZAZIONI TRADIZIONALI: AMMONTARE
COMPLESSIVO DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE
SOTTOSTANTI AI TITOLI JUNIOR O AD ALTRE FORME DI
SOSTEGNO CREDITIZIO**

La presente voce corrisponde alla colonna “cartolarizzazioni tradizionali” riportata nella tabella C.1.5 della nota integrativa, Parte E – Rischio di credito, del bilancio consolidato.

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile “esposizioni con/senza concessioni”).

ATTIVITÀ PROPRIE

OGGETTO DI INTEGRALE CANCELLAZIONE DAL BILANCIO

- 02** SOFFERENZE
- 04** INADEMPIENZE PROBABILI
- 08** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE
- 10** ALTRE ATTIVITÀ

OGGETTO DI PARZIALE CANCELLAZIONE DAL BILANCIO

- 12** SOFFERENZE
- 14** INADEMPIENZE PROBABILI
- 18** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE
- 20** ALTRE ATTIVITÀ

RIMASTE INTEGRALMENTE IN BILANCIO

- 22** SOFFERENZE
- 24** INADEMPIENZE PROBABILI
- 28** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

30 ALTRE ATTIVITÀ

ATTIVITÀ DI TERZI

32 SOFFERENZE

34 INADEMPIENZE PROBABILI

38 ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE

40 ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **36260**

**CARTOLARIZZAZIONI SINTETICHE: ATTIVITÀ SOTTOSTANTI
AI TITOLI JUNIOR O AD ALTRE FORME DI SOSTEGNO
CREDITIZIO**

La presente voce corrisponde alla colonna “cartolarizzazioni sintetiche” riportata nella tabella C.1.5 della nota integrativa , Parte E – Rischio di credito, del bilancio consolidato.

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile “esposizioni con/senza concessioni”).

CARTOLARIZZAZIONI PROPRIE

- 02** SOFFERENZE
- 04** INADEMPIENZE PROBABILI
- 08** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE
- 10** ALTRE ATTIVITÀ

CARTOLARIZZAZIONI DI TERZI

- 12** SOFFERENZE
- 14** INADEMPIENZE PROBABILI
- 18** ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE
- 20** ALTRE ATTIVITÀ

Sottosezione: 2 - DATI SEMESTRALI

PARTE 5 – ALTRE INFORMAZIONI

Voce: **36307**

PARTECIPAZIONI DI VIGILANZA IN:

La presente voce include anche le partecipazioni detenute dal gruppo bancario nelle altre società incluse nel consolidamento, che hanno formato oggetto di elisione.

Inoltre vanno anche considerate, quando i diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria siano pari o superiori al 10%: 1) le azioni classificate nel portafoglio disponibile per la vendita; 2) le azioni oggetto di *fair value option*; 3) le azioni collocate nel portafoglio di negoziazione; 4) le attività non correnti e i gruppi di attività in via di dismissione.

Sono escluse le azioni o quote della capogruppo o di altre società del gruppo bancario (cfr. voce 36019 “Partecipazioni” sottovoci da 16 a 20). Sono altresì escluse le partecipazioni derivanti da investimenti del fondo di trattamento di fine rapporto del personale e del fondo di previdenza del personale. La classificazione delle imprese e degli enti partecipati va effettuata secondo quanto previsto dal Titolo III, Capitolo 1, della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, “Disposizioni di vigilanza per le banche”.

02 BANCHE

04 ENTI FINANZIARI

06 ENTI STRUMENTALI

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE:

05 IMPRESE DI ASSICURAZIONE

07 SOCIETÀ DI PARTECIPAZIONE ASSICURATIVA

09 SOCIETÀ DI BROKERAGGIO ASSICURATIVO

IMPRESE NON FINANZIARIE:

PARTECIPAZIONI QUALIFICATE:

10 QUOTATE

12 NON QUOTATE

ALTRE PARTECIPAZIONI:

14 QUOTATE

16 NON QUOTATE

Voce: **36310**

PARTECIPAZIONI DI VIGILANZA: DETTAGLI INFORMATIVI

La presente voce costituisce un dettaglio della voce 36307.

Formano oggetto di segnalazione le partecipazioni acquisite: a) nell'ambito dell'adesione a consorzi di garanzia e collocamento, b) per recupero crediti, c) in imprese in temporanea difficoltà finanziaria, d) in leasing finanziario, secondo quanto stabilito nelle vigenti Istruzioni di Vigilanza.

02 ACQUISITE NELL'AMBITO DELL'ADESIONE A CONSORZI DI
GARANZIA E COLLOCAMENTO

06 ACQUISITE PER RECUPERO CREDITI

10 IN IMPRESE IN TEMPORANEA DIFFICOLTA' FINANZIARIA

ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO:

14 QUOTA CAPITALE CANONI SCADUTI

18 QUOTA CAPITALE CANONI DA CORRISPONDERE

Voce: **36311**

GESTIONI E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

La presente voce corrisponde alla tabella 5 della nota integrativa, Parte B – Altre informazioni, del bilancio consolidato, con esclusione della voce 4 “Altre operazioni”.

ESECUZIONE DI ORDINI PER CONTO DELLA CLIENTELA

ACQUISTI

02 **REGOLATI**

04 **NON REGOLATI**

VENDITE

06 **REGOLATE**

08 **NON REGOLATE**

GESTIONI DI PORTAFOGLI

10 **INDIVIDUALI**

12 **COLLETTIVE**

CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE TITOLI

TITOLI DI TERZI IN DEPOSITO: CONNESSI CON LO SVOLGIMENTO DI BANCA DEPOSITARIA

Sono escluse le gestioni di portafogli.

14 **TITOLI EMESSI DALLE SOCIETA' INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO**

16 **ALTRI TITOLI**

ALTRI TITOLI DI TERZI IN DEPOSITO

Sono escluse le gestioni di portafogli.

18 **TITOLI EMESSI DALLE SOCIETA' INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO**

- 20** ALTRI TITOLI
- 22** TITOLI DI TERZI DEPOSITATI PRESSO TERZI
- 24** TITOLI DI PROPRIETÀ DEPOSITATI PRESSO TERZI

Voce: **36313**

NUMERO PROMOTORI FINANZIARI

02 DIPENDENTI

04 MANDATARI E AGENTI

Voce: **36315**

NUMERO DIPENDENTI

Occorre aver riguardo alla situazione in essere nel giorno di riferimento della segnalazione.

CON CONTRATTI DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO

02 TEMPO PIENO

04 PART-TIME

06 ALTRE FORME CONTRATTUALI

Voce: **36321**

MARGINI ATTIVI SU LINEE DI CREDITO CONCESSE DA:

02 BANCHE CENTRALI

04 BANCHE

Voce: **36323**

ATTIVITÀ COSTITUITE IN GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI

La presente voce corrisponde alla tabella 2 della nota integrativa, Parte B – Altre informazioni, del bilancio consolidato.

È richiesta la distinzione per portafoglio di classificazione contabile: 1) attività finanziarie di negoziazione; 2) attività finanziarie valutate al fair value; 3) attività finanziarie disponibili per la vendita; 4) attività finanziarie detenute sino alla scadenza; 5) crediti verso banche; 6) crediti verso clientela; 7) attività materiali.

Voce: **36325**

**AMMONTARE DEI DIVIDENDI DISTRIBUITI O DA DISTRIBUIRE
A SOGGETTI ESTERNI AL GRUPPO**

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce l'ammontare dei dividendi e delle erogazioni di altro genere delle singole società del gruppo (compresa la capogruppo) destinato a soggetti esterni al gruppo stesso (ad esempio, fondi di beneficenza).

Voce: **36331**

OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE EMESSE DAL GRUPPO

È richiesta la distinzione per portafoglio di classificazione contabile: 1) passività finanziarie di negoziazione; 2) passività finanziarie valutate al fair value; 3) titoli in circolazione.

AI SENSI DELLA LEGGE 130/99

CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI AVENTI NATURA DI:

- 02** TITOLI DERIVANTI DA CARTOLARIZZAZIONI
- 04** FINANZIAMENTI IPOTECARI
- 06** FINANZIAMENTI FONDIARI
- 08** FINANZIAMENTI VERSO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
- 10** ALTRE ATTIVITÀ
- 12** AI SENSI DELLE LEGISLAZIONI DI ALTRI PAESI

Ad esempio, le “pfandbriefe” tedesche, le “obligation foncières” francesi, ecc..

Voce: **36332**

FINANZIAMENTI RIPARTITI PER FORMA TECNICA

Va indicato il valore netto di bilancio.

E' prevista la distinzione tra finanziamenti in sofferenza, inadempienze probabili, scaduti e/o sconfinanti deteriorati – approccio per debitore, scaduti e/o sconfinanti deteriorati – approccio per transazione con *pulling effect*, approccio per transazione senza *pulling effect*, altri finanziamenti oggetto di concessioni e altri finanziamenti (variabile “bonis/deteriorate”).

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra finanziamenti oggetto di concessioni deteriorati e altri finanziamenti (variabile “esposizioni con/senza concessioni”).

VERSO BANCHE CENTRALI:

- 01** RISERVA OBBLIGATORIA
- 03** DEPOSITI VINCOLATI
- 05** PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI
- 07** ALTRI

VERSO BANCHE:

- 09** CONTI CORRENTI E DEPOSITI
- 11** PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI
- 13** MUTUI
- 15** LEASING FINANZIARIO
- 17** ALTRI FINANZIAMENTI
- 19** SOFFERENZE NON RIPARTITE

VERSO CLIENTELA:

- 21** CONTI CORRENTI E DEPOSITI

- 23** PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI
- MUTUI
- 25** SU IMMOBILI RESIDENZIALI
- 27** ALTRI
- LEASING FINANZIARIO
- 29** SU IMMOBILI RESIDENZIALI
- 31** ALTRI
- 33** OPERAZIONI DI FACTORING
- 35** CARTE DI CREDITO, PRESTITI PERSONALI E CESSIONI DEL QUINTO
- 39** ALTRI FINANZIAMENTI
- 50** SOFFERENZE NON RIPARTITE

Voce: **36338**

RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU FINANZIAMENTI

È richiesta la distinzione per i seguenti portafogli di classificazione contabile: attività finanziarie valutate al fair value; attività finanziarie disponibili per la vendita; attività finanziarie detenute sino alla scadenza; crediti verso banche; crediti verso clientela; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

E' prevista la distinzione tra attività "proprie", attività "cedute non cancellate anche a fini prudenziali", attività "cedute non cancellate solo a fini di bilancio" (variabile: "proprie/cedute non cancellate").

Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e ai finanziamenti scaduti e/o sconfinanti deteriorati è prevista la distinzione tra finanziamenti oggetto di concessioni deteriorati e altri finanziamenti (variabile "esposizioni con/senza concessioni").

BANCHE:

- 02** SOFFERENZE
- 06** INADEMPIENZE PROBABILI
- 08** FINANZIAMENTI SCADUTI E/O SCONFINANTI DETERIORATI
- ALTRI FINANZIAMENTI
- 12** OGGETTO DI CONCESSIONI
- 14** ALTRI FINANZIAMENTI

CLIENTELA:

- 22** SOFFERENZE
- 26** INADEMPIENZE PROBABILI
- 28** FINANZIAMENTI SCADUTI E/O SCONFINANTI DETERIORATI

È prevista la ripartizione per "soggetto debitore" o per "singola transazione con pulling effect" o per "singola transazione senza pulling effect" (variabile: "tipo approccio").

FINANZIAMENTI IN BONIS

32 OGGETTO DI CONCESSIONI

34 ALTRI FINANZIAMENTI

Voce: **36335**

DEBITI RIPARTITI PER FORMA TECNICA

La presente voce corrisponde alle tabelle 1.1 e 2.1 della nota integrativa, Parte B – Passivo, del bilancio consolidato.

È richiesta la distinzione per portafoglio di classificazione contabile: 1) passività finanziarie di negoziazione; 2) passività finanziarie valutate al fair value; 3) debiti verso banche; 4) debiti verso clientela; 5) passività associate a singole attività e gruppi di attività in via di dismissione.

E' prevista la distinzione tra “passività a fronte di attività cedute non cancellate” e “altre passività” (variabile: “proprie/cedute non cancellate”).

03 DEBITI VERSO BANCHE CENTRALI

DEBITI VERSO BANCHE:

06 CONTI CORRENTI E DEPOSITI LIBERI

07 DEPOSITI VINCOLATI

FINANZIAMENTI:

09 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI

13 ALTRI FINANZIAMENTI

19 ALTRI DEBITI

DEBITI VERSO CLIENTELA:

22 CONTI CORRENTI E DEPOSITI LIBERI

23 DEPOSITI VINCOLATI

FINANZIAMENTI:

25 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI

29 ALTRI FINANZIAMENTI

33 ALTRI DEBITI

Voce: **36337**

TITOLI DI DEBITO DI PROPRIETÀ: RIPARTIZIONE PER PRINCIPALI CATEGORIE DI EMITTENTI

Va indicato il valore netto di bilancio.

È prevista la seguente distinzione per portafoglio di classificazione contabile: 1) attività finanziarie detenute per la negoziazione; 2) attività finanziarie valutate al fair value; 3) attività finanziarie disponibili per la vendita; 4) attività finanziarie detenute sino alla scadenza; 5) crediti verso banche; 6) crediti verso clientela; 7) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

È prevista la distinzione tra attività “proprie”, attività “cedute non cancellate anche a fini prudenziali” e attività “cedute non cancellate solo a fini di bilancio” (variabile: “proprie/cedute non cancellate”).

È richiesta la distinzione tra titoli “in bonis” e titoli deteriorati (variabile “bonis/deteriorate”).

- 02** TITOLI DI STATO
- 04** TITOLI DI ALTRI ENTI PUBBLICI
- 06** TITOLI EMESSI DA BANCHE
- 08** TITOLI EMESSI DA SOCIETÀ' FINANZIARIE
- 10** TITOLI EMESSI DA SOCIETÀ' DI ASSICURAZIONE
- 12** TITOLI EMESSI DA ALTRI SOGGETTI

Voce: **36339**

PASSIVITÀ: TITOLI DI DEBITO

È richiesta la distinzione per portafoglio di classificazione contabile: 1) passività finanziarie di negoziazione; 2) passività finanziarie valutate al fair value; 3) titoli in circolazione; 4) passività associate a singole attività e gruppi di attività in via di dismissione.

Formano oggetto di segnalazione i titoli di debito in circolazione.

OBBLIGAZIONI:

02 SUBORDINATE

07 ALTRE

ALTRI TITOLI DI DEBITO:

08 SUBORDINATI

10 ALTRI

Voce: **36346**

IMMOBILI

AD USO FUNZIONALE:

02 DI PROPRIETA'

ACQUISITI IN LEASING FINANZIARIO:

06 QUOTA CAPITALE CANONI SCADUTI

10 QUOTA CAPITALE CANONI NON SCADUTI

PER INVESTIMENTO:

DI PROPRIETA':

14 PER INVESTIMENTO DEL FONDO DI PREVIDENZA DEL
PERSONALE

18 PER RECUPERO CREDITI

22 ALTRI

ACQUISITI IN LEASING FINANZIARIO:

26 QUOTA CAPITALE CANONI SCADUTI

30 QUOTA CAPITALE CANONI NON SCADUTI

Voce: **36027**

ATTIVITÀ FISCALI

La presente voce corrisponde alla voce 140 dell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio consolidato degli intermediari bancari ed è riconducibile alla voce 120 dell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio bancario del gruppo finanziario.

02 CORRENTI

ANTICIPATE

IN CONTROPARTITA AL CONTO ECONOMICO

08 PERDITE FISCALI

DI CUI ALLA LEGGE n: 214/11

10 SVALUTAZIONI FINANZIAMENTI

09 AVVIAMENTO

11 ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

12 ALTRE

IN CONTROPARTITA AL PATRIMONIO NETTO

14 RISERVE DA VALUTAZIONE

16 ALTRE

Voce: **36029**

ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE

La presente voce corrisponde alla voce 150 dell'attivo dello stato patrimoniale nonché alla tabella 15.1 della nota integrativa, Parte B – Attivo, del bilancio consolidato.

SINGOLE ATTIVITÀ:

- 01** ATTIVITÀ FINANZIARIE
- 02** PARTECIPAZIONI
- 04** ATTIVITÀ MATERIALI
- 06** ATTIVITÀ IMMATERIALI
- 08** ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

GRUPPI DI ATTIVITÀ (UNITA' OPERATIVE DISMESSE):

- 10** ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE
- 12** ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE
- 14** ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA
- 16** ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE FINO ALLA SCADENZA
- 18** CREDITI VERSO BANCHE
- 20** CREDITI VERSO CLIENTELA
- 22** PARTECIPAZIONI
- 24** ATTIVITÀ MATERIALI
- 26** ATTIVITÀ IMMATERIALI
- 28** ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **36028**

ORO, ARGENTO E METALLI PREZIOSI

Voce: **36047**

PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: DERIVATI

DERIVATI FINANZIARI:

- 18** DI NEGOZIAZIONE
- 20** CONNESSI CON LA FAIR VALUE OPTION
- 22** ALTRI

DERIVATI CREDITIZI:

- 24** DI NEGOZIAZIONE
- 26** CONNESSI CON LA FAIR VALUE OPTION
- 28** ALTRI

Voce: **36055**

PASSIVITÀ FISCALI

Questa voce corrisponde alla voce 80 del passivo dello stato patrimoniale del bilancio consolidato.

02 CORRENTI

DIFFERITE

04 IN CONTROPARTITA AL CONTO ECONOMICO

IN CONTROPARTITA AL PATRIMONIO NETTO:

08 RISERVE DA VALUTAZIONE

10 ALTRE

Voce: **36061**

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Questa voce corrisponde alla voce 110 del passivo dello stato patrimoniale del bilancio consolidato.

Voce: **36063**

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Questa voce corrisponde alla voce 120 del passivo dello stato patrimoniale nonché della tabella 12.1 della nota integrativa, Parte B – Passivo, del bilancio consolidato.

02 QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI

ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI:

04 CONTROVERSIE LEGALI

06 ONERI PER IL PERSONALE

08 ALTRI FONDI

Voce: **36081**

GARANZIE RILASCIATE

La presente voce corrisponde alle voci 1), 2) e 5) della tabella 1 della nota integrativa, Parte B – Altre informazioni, del bilancio consolidato.

CREDITI DI FIRMA

Sono incluse anche le garanzie rilasciate nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione proprie e di terzi.

CLIENTELA

02 CONNESSI CON OPERAZIONI DI NATURA COMMERCIALE

04 CONNESSI CON OPERAZIONI DI NATURA FINANZIARIA

BANCHE

06 CONNESSI CON OPERAZIONI DI NATURA COMMERCIALE

08 CONNESSI CON OPERAZIONI DI NATURA FINANZIARIA

10 ATTIVITÀ COSTITUITE IN GARANZIA DI OBBLIGAZIONI DI TERZI

Attività (come titoli o contante) costituite in garanzia di obbligazioni di terzi. Va indicato il valore della garanzia indicato nel contratto.

Voce: **36083**

IMPEGNI

La presente voce corrisponde alle voci 3), 4) e 6) della tabella 1 delle note integrative, Parte B – Altre informazioni, del bilancio consolidato.

IMPEGNI IRREVOCABILI A EROGARE FONDI

CONCESSI A CLIENTELA:

02 A UTILIZZO CERTO

04 A UTILIZZO INCERTO

CONCESSI A BANCHE:

06 A UTILIZZO CERTO

08 A UTILIZZO INCERTO

10 IMPEGNI SOTTOSTANTI AI DERIVATI SU CREDITI: VENDITE DI PROTEZIONE

ALTRI IMPEGNI:

IMPEGNI A RILASCIARE CREDITI DI FIRMA IRREVOCABILI A:

14 CLIENTELA

16 BANCHE

24 ALTRI

Voce: **36119**

ACCANTONAMENTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI

Questa voce corrisponde agli accantonamenti lordi che concorrono alla formazione della voce 190 del conto economico del bilancio consolidato.

02 CONTROVERSIE LEGALI

04 ALTRI RISCHI E ONERI

Voce: **36175**

RIATTRIBUZIONE A CONTO ECONOMICO DI FONDI PER RISCHI ED ONERI

In questa voce vanno segnalate le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti, relativamente ai fondi di cui alla sottovoce b) (“altri fondi”) della voce 120 (“fondi per rischi ed oneri”) del passivo dello stato patrimoniale del bilancio consolidato. Cfr. voce 190 del conto economico del bilancio consolidato.

02 CONTROVERSIE LEGALI

04 ALTRI FONDI RISCHI E ONERI